

CGIL



LOMBARDIA

**BILANCIO
SOCIALE**

2010

INDICE

LETTERA AGLI INTERLOCUTORI 04

CAPITOLO PRIMO

IL SINDACATO PENSIONATI DELLA CGIL

1. PROFILO	08
2. L'ARTICOLAZIONE DELLO SPI-CGIL NEI TERRITORI	12
3. STORIA	14
4. MISSIONE E VALORI	18
5. ATTIVITÀ	19
6. GLI ISCRITTI ALLO SPI-CGIL	20
7. STRATEGIE OPERATIVE	23

CAPITOLO SECONDO

LO SPI-CGIL LOMBARDIA

1. SPI-CGIL LOMBARDIA	26
2. IL NOSTRO ATLANTE GEOGRAFICO	28
3. PENSIONI E PENSIONATI IN LOMBARDIA	30
4. GLI ISCRITTI IN LOMBARDIA	36
5. OBIETTIVI	40

CAPITOLO TERZO

LA RETE DELLE RELAZIONI

1. LA RETE DELLE RELAZIONI	46
2. GLI ATTORI PRIORITARI PER REALIZZARE LA MISSIONE	48
3. GLI ATTORI DEL SISTEMA DECISIONALE	49
4. GLI ATTORI CHE CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE	50

CAPITOLO QUARTO

IL CONGRESSO DI SPI-CGIL LOMBARDIA

1. IL CONGRESSO DI SPI-CGIL LOMBARDIA	54
2. FOCUS: IL CONGRESSO IN LOMBARDIA	56
3. 10° CONGRESSO SPI-CGIL	58

CAPITOLO QUINTO

LA GOVERNANCE

1. IL SISTEMA DI GOVERNO DI SPI-CGIL LOMBARDIA	62
--	----

CAPITOLO SESTO

L'ORGANIZZAZIONE

1. LA SEGRETERIA	66
2. LA STRUTTURA	70
3. SALUTE E SICUREZZA	72

CAPITOLO SETTIMO

LE RISORSE ECONOMICHE

1. LE RISORSE: DA DOVE VENGONO	77
2. PROVENTI E ONERI	79
3. STATO PATRIMONIALE	83
4. LE PARTECIPAZIONI	84

CAPITOLO OTTAVO

LE ATTIVITÀ

1. PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELL'ANZIANO	88
2. IL RAPPORTO CON GLI ISCRITTI	102
3. PER VALORIZZARE LE NOSTRE PERSONE	104
4. LA PRESENZA DELLE DONNE	106
NEGLI ORGANI DI GOVERNO	
5. PER LA CONTINUITÀ NELL'ISCRIZIONE E IL PRESIDIO NEL TERRITORIO	108
6. INSIEME ALLA CGIL	110
7. PER LE NUOVE GENERAZIONI	111
8. LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	112
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	114
NOTA METODOLOGICA	116

LETTERA AGLI INTERLOCUTORI

Per un'organizzazione, la presentazione di un bilancio sociale implica aprire una riflessione sulla sua utilità sociale, in un contesto complesso come quello rappresentato dall'attuale società.

Una società costituita da molteplici reti di rapporti e di interessi interconnessi, nella quale un'organizzazione di rappresentanza come lo SPI-CGIL Lombardia intende esercitare la sua missione valoriale nell'interesse dei pensionati della nostra regione. Con questo lavoro presentiamo il bilancio sociale del 2010, un anno particolare per il nostro sindacato, quello dello svolgimento del congresso, che partendo dalle istanze delle leghe territoriali, per salire ai livelli comprensoriali, regionale e nazionale, ha delineato le linee strategiche e gli obiettivi da realizzare in questo quadriennio.

Siamo una grande organizzazione, in Lombardia rappresentiamo oltre 470 mila pensionate e pensionati, la più grande nel contesto del mondo degli anziani, ogni giorno nelle nostre attività sono coinvolte centinaia di donne e uomini, che dedicano parte del loro tempo al miglioramento della condizione degli anziani, che nella nostra regione sono il 30% della popolazione. Questo lavoro rappresenta per noi un'occasione importante, perché ci consente di presentare le azioni messe in campo per rispondere ai valori, alle finalità e agli obiettivi della nostra organizzazione e di far comprendere e conoscere la nostra azione a tutti gli attori sociali con i quali intratteniamo un costante confronto.

I nostri interlocutori principali sono prima di tutto gli anziani e i pensionati della nostra regione. Ogni giorno la nostra azione a ogni livello è volta a migliorare la vita e la condizione sociale di questi cittadini, iscritti e non alla nostra organizzazione. Ogni nostra azione è finalizzata al raggiungimento di questo scopo, dalla negoziazione territoriale e regionale, all'aiuto quotidiano per risolvere i tanti problemi individuali delle persone anziane, ai progetti per la coesione sociale, ai momenti di socializzazione realizzati con le tante iniziative svolte nel corso dell'anno a partire dai giochi di Libera età, ai momenti di ricerca e di analisi, allo sforzo di informare costantemente sulle tante iniziative che promuoviamo per difendere pensioni e condizione di vita, ogni atto costituisce una parte di questo percorso.

Realizziamo questo complesso sistema di tutele attraverso un solido e costante rapporto di interlocuzione con il mondo della Cgil, dal sistema confederale, a quello delle categorie e dei servizi, e quelli esterni, le istituzioni regionali e locali, le associazioni del terzo settore e del volontariato, il mondo accademico e il sistema di rappresentanza sociale e politica. Un bilancio sociale serve per rendicontare l'utilizzo delle risorse, le nostre derivano dalla sottoscrizione volontaria di una

delega sindacale dei nostri pensionati. A loro dobbiamo dimostrare come il loro sacrificio non è vano, noi utilizziamo i loro soldi per avviare politiche, servizi e sedi in grado di migliorare la loro qualità di vita. Un'associazione come la nostra senza il loro contributo non avrebbe senso, ciascuno di noi si sente di assumere come codice etico quello di utilizzare al meglio questi fondi.

Un primo bilancio, un primo passo per la nostra organizzazione, in cui individuiamo nella parte finale gli obiettivi di miglioramento della nostra azione quotidiana.

Uno strumento utile se sapremo utilizzarlo coniugando il confronto con i nostri attori di riferimento con la necessità di migliorare la nostra azione quotidiana per adeguarla al nostro tempo.

Segretario Generale SPI-CGIL Lombardia

Anna Bonanomi

CAPITOLO PRIMO

**IL
SINDACATO
PENSIONATI
DELLA CGIL**

1. PROFILO

Il Sindacato Pensionati Italiani è una componente fondamentale della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, in primo luogo per numero di iscritti: **2.973.026, nel 2010**, circa la metà di tutti gli iscritti alla CGIL.

SPI-CGIL nasce nel 1946 con il nome di Federazione Italiana Pensionati e assume il nome “Sindacato Italiano Pensionati” nel 1977.

Il Sindacato Pensionati Italiani fornisce continuità nella rappresentanza e nella tutela dei diritti alle persone, anche quando sono uscite dal mondo del lavoro perché hanno raggiunto il diritto alla pensione. Perché la condizione di pensionato non rende le persone meno attive nella vita della comunità o meno propense alla partecipazione sociale.

SPI-CGIL ha l'obiettivo di assicurare la parità di presenze tra donne e uomini. Il Coordinamento donne pensionate è presente nelle leghe, nei sindacati comprensoriali e regionali, e nel sindacato nazionale. Il suo obiettivo è valorizzare il punto di vista femminile nella contrattazione sociale e nelle altre attività di SPI-CGIL.

SPI-CGIL è inoltre affiliato alla Federazione Europea Pensionati e Anziani. FERPA è stata costituita nel 1993 perché la voce dei pensionati, a livello europeo, possa essere

ascoltata; oggi raggruppa circa 10 milioni di donne e uomini in pensione di 23 Paesi d'Europa. FERPA si impegna per una società basata sulla solidarietà, sui diritti sociali, sulla piena occupazione, sulla giustizia sociale, su una ripartizione più giusta della ricchezza, sul rispetto di tutte e di tutti e sulla lotta contro ogni forma di discriminazione e di esclusione sociale.

La sede Nazionale di SPI-CGIL si trova a Roma, in via dei Frentani 4/a.

Il segretario nazionale è Carla Cantone, eletta dal Comitato direttivo nazionale l'11 giugno 2008.

“

IL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI

della Confederazione Generale Italiana del Lavoro è il Sindacato generale delle pensionate, dei pensionati e delle persone anziane che tutela e organizza nella CGIL i pensionati di tutte le categorie, soggetti a qualsiasi regime pensionistico.

– STATUTO DI SPI-CGIL – ARTICOLO 1

”

2. L'ARTICOLAZIONE DELLO SPI-CGIL nei territori

SPI-CGIL ha una presenza capillare sul territorio nazionale, con **2.006 sedi**, così ripartite:

LE LEGHE

Sono la struttura di base di SPI-CGIL.

promuovono la partecipazione degli iscritti e dei pensionati alla vita del sindacato

stimolano la cittadinanza attiva e la socialità

assicurano le tutele previdenziali e sociali

promuovono l'organizzazione e la contrattazione sociale con le istituzioni territoriali cercando l'unità con gli altri sindacati dei pensionati. Le dimensioni delle leghe dipendono dalle caratteristiche del territorio. In genere, hanno dimensione comunale o sovracomunale.

SPI-CGIL COMPRESORIALI

Operano al livello delle Camere del Lavoro territoriali CGIL. Svolgono attività di confronto e negoziazione con enti ed istituzioni locali e promuovono iniziative volte allo sviluppo e alla qualificazione delle vertenze promosse dalle leghe.

SPI-CGIL REGIONALI

I sindacati regionali (e di provincia autonoma per Alto Adige e Trentino) svolgono attività di coordinamento politico. Guidano l'azione rivendicativa nel territorio regionale e svolgono attività di negoziazione e di confronto verso le amministrazioni regionali e le aziende di servizio.

SPI-CGIL NAZIONALE

SPI-CGIL nazionale svolge attività di direzione e coordinamento politico su base nazionale e svolge un ruolo attivo di negoziazione e confronto con le istituzioni centrali di governo del nostro Paese.

	ASSEMBLEE CONGR. DI BASE	CONGRESSI
Abruzzo	35	4
Alto Adige	3	1*
Basilicata	54	2
Calabria	73	7
Campania	86	5
Emilia Romagna	223	11
Friuli Venezia Giulia	108	5
Lazio	68	11
Liguria	66	4
Lombardia	207	14
Marche	19	5
Molise	10	1
Piemonte	80	8
Puglia	201	6
Sardegna	35	8
Sicilia	214	10
Toscana	151	10
Trentino	13	1*
Umbria	16	2
Valle d'Aosta	-	1
Veneto	171	7
TOTALE	1883	123

* delle provincie autonome

3. STORIA

La storia di SPI-CGIL nel DNA dell'Italia

● Italia ● CGIL ○ SPI-CGIL

1948

La Democrazia Cristiana conquista la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento

1961

Sono 1.700.000 i lavoratori emigrati dal Sud al Nord industrializzato dal 1951

1968

Scoppia la contestazione giovanile. Le lotte studentesche si intrecciano con le lotte operaie.

1946

Referendum: la Repubblica vince sulla monarchia

Nasce la Federazione Italiana Pensionati. La FIP chiede adesione alla CGIL.

1949

La CGIL lancia il Piano del Lavoro

1948

Primo congresso nazionale. Obiettivi: adeguamento delle pensioni ed estensione del sistema protettivo a tutti i lavoratori.

1950

È l'anno della scissione: nascono CISL e UIL

La CGIL prepara il congresso per la nascita del suo sindacato pensionati

1952

FIP-CGIL ottiene migliori tutele pensionistiche e sanitarie

1956

Tutti i pensionati ottengono assistenza sanitaria

1960

FIP-CGIL cerca un sistema pensionistico legato alla retribuzione

1952

La CGIL lancia l'idea di uno Statuto dei Lavoratori

1960

La CGIL sceglie: più peso alle categorie nazionali e alle strutture di fabbrica

1969

C'è lo sciopero generale unitario per la nuova riforma previdenziale

Legge Brodolini: la pensione sociale è una percentuale della retribuzione

CGIL

1973

Nasce la **Federazione Unitaria** CGIL, CISL, UIL

1975

La CGIL è entrata nella **Confederazione Europea dei Sindacati**

1992

CGIL collabora con il Governo (Amato e Ciampi) per l'uscita del Paese dalla crisi

2002

Il Governo cerca di cancellare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori

2011

L'Italia ha 150 anni di storia

SPI CGIL

1973

Il IX Congresso della FIP pone al centro le esigenze sociali e morali delle persone anziane

1975

Si ottiene l'aggancio della pensione al sistema salariale

1977

La FIP cambia nome in **Sindacato Pensionati Italiani**

1990

Si ottiene la rivalutazione di 6 milioni di pensioni. C'è la **Carta dei diritti** dei cittadini anziani.

1994

SPI-CGIL manifesta con UILP e FNP-CISL contro i tagli alle pensioni annunciati dal Governo

2000

Viene approvata la **328/2000: Legge quadro per la creazione di un sistema di welfare integrato**

SPI-CGIL ha come obiettivo prioritario il fondo per la non autosufficienza

2007

Con gli altri sindacati anziani, Spi vince un'importante trattativa sulla previdenza

ITALIA

1970

C'è lo **Statuto dei Lavoratori**

1994

Silvio Berlusconi vince per la prima volta le elezioni politiche

1999

Entra in vigore l'Euro

2002

La CGIL porta in piazza 3 milioni di persone al Circo Massimo di Roma per la più grande manifestazione della storia

2006

La CGIL compie 100 anni

4. MISSIONE E VALORI

“L’impegno di CGIL è volto all’affermazione di una società solidale e alla tutela dei fondamentali diritti del cittadino, italiano e del mondo. CGIL considera fondamentali il diritto al lavoro e alla capacità di un dignitoso sostentamento, alla salute, alla casa, alla sicurezza, all’informazione trasparente.”

CGIL e SPI-CGIL basano i propri programmi e le proprie azioni sui **dettati della Costituzione della Repubblica Italiana**, e ne propugnano la piena attuazione. Di concerto con gli altri attori del sistema confederale, SPI-CGIL svolge la propria attività per difendere i diritti fondamentali così riconosciuti al cittadino, con particolare attenzione al cittadino anziano.

SPI-CGIL afferma in particolare il **valore della solidarietà** e promuove l’uguaglianza delle donne e degli uomini in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui possano essere riconosciuti e garantiti a tutti i diritti fondamentali.



5. LE ATTIVITÀ

SPI-CGIL svolge la sua opera di tutela dei diritti fondamentali dei cittadini attraverso l’azione di **negoziamento e rivendicazione** con gli interlocutori istituzionali, ai vari livelli. Lavora per la difesa della persona e per la sua dignitosa e consapevole partecipazione alla società, promuovendo politiche di non discriminazione tra cittadini nativi italiani e immigrati, uomini e donne.

Nello specifico, SPI-CGIL

PER I SUOI ISCRITTI

Promuove iniziative di aggiornamento e formazione continua, per favorire la crescita dei suoi iscritti; promuove attività editoriali finalizzate all’informazione degli iscritti; con il sistema dei servizi e con le strutture CGIL, assicura ai pensionati servizi integrati per le varie pratiche previdenziali, assistenziali e di altra natura, predisponendo risposte ai bisogni dell’anziano.

PER IL CITTADINO ANZIANO

Promuove il suo ruolo autonomo e attivo, combattendo l’emarginazione attraverso la tutela in campo pensionistico e previdenziale, sanitario e assistenziale, dei servizi sociali e dell’abitare, organizzando attività di coesione sociale e lavorando per migliorarne le condizioni di reddito.

PER IL SISTEMA CGIL

Partecipa e contribuisce alle scelte, alle iniziative e alle lotte per l’occupazione, per lo sviluppo economico e sociale, per la giustizia fiscale, per il progresso dei lavoratori, per la salvaguardia della democrazia e della pace; esercita il diritto di proposta nell’elaborazione delle politiche sullo Stato sociale della CGIL; sviluppa le necessarie intese e collaborazioni con le articolazioni di CGIL; promuove un’azione unitaria con CISL e UIL; promuove la concreta attuazione della libertà sindacale; si impegna a sviluppare una compiuta democrazia sindacale; rifiuta qualsiasi monopolio della rappresentanza.

PER ALTRI ATTORI DEL NON PROFIT

Promuove la diffusione e concorda interventi con l’AUSER sviluppa intese e collaborazioni con le associazioni e gli enti dedicati ai pensionati e agli anziani; ricerca rapporti di collaborazione con le associazioni dei pensionati ex lavoratori autonomi; sul piano internazionale, favorisce la cooperazione tra i popoli sostenendo iniziative di aiuto e solidarietà rivolte ai Paesi del Terzo e Quarto Mondo.

6. GLI ISCRITTI A SPI-CGIL

CHI SI PUÒ ISCRIVERE ALLO SPI-CGIL

- I pensionati e le pensionate
- Le persone anziane, non in attività, come previsto dalla norme pensionistiche
- I dirigenti sindacali che hanno incarichi di rappresentanza

COSA COMPORTA L'ISCRIZIONE

Chi si iscrive accetta integralmente lo Statuto di SPI-CGIL e ne condivide i principi di piena uguaglianza di diritti e doveri, nel rispetto dell'appartenenza a gruppi etnici, nazionalità, fedi religiose, culture e formazioni politiche.

Quasi 3 milioni di cittadini anziani e pensionati hanno volontariamente deciso di sottoscrivere la **delega** per l'adesione allo SPI-CGIL.

L'iscrizione allo SPI-CGIL è incompatibile con l'adesione e la partecipazione a organizzazioni parasindacali con finalità o con principi contrapposti o alternativi alla CGIL. All'iscrizione il sindacato rilascia al pensionato/a iscritto/a una tessera, che testimonia la sua partecipazione al sindacato. L'iscrizione può essere revocata in qualsiasi momento, presso la lega di appartenenza e comporta una trattenuta mensile sulla pensione.

Delega è il documento con cui si sottoscrive la tessera della CGIL. La "delega" costituisce l'autorizzazione alla trattenuta del contributo dalla retribuzione del lavoratore o del pensionato.

Iscritti e iscritte

DIRITTI DEGLI ISCRITTI

Iscrivendosi al Sindacato Pensionati Italiani di CGIL si acquistano diritti e si accettano liberamente dei doveri. **Le iscritte e gli iscritti allo SPI-CGIL hanno pari dignità e diritti.**

Hanno inoltre il diritto a essere riconosciuti, rispettati e valorizzati come persone, senza discriminazione alcuna e salvaguardando la dignità della persona nei comportamenti e nel rapporto fra i sessi; concorrere alla formazione delle decisioni del sindacato e di manifestare liberamente il proprio pensiero e il proprio diritto di critica con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione; esprimere posizioni collettive di minoranza e di maggioranza, alle quali possa riferirsi la formazione dei gruppi dirigenti; concorrere alla formazione della piattaforma e alla conclusione di ogni vertenza sindacale che la/lo riguardi; piena tutela, sia individuale che collettiva, dei propri diritti e interessi economici, sociali, professionali e morali usufruendo, a tal fine, anche dei vari servizi organizzati dal sistema della CGIL; partecipare alla vita complessiva della CGIL, attraverso anche la tempestiva ed esauriente informazione sull'attività del sindacato ai vari livelli e nei diversi campi di iniziativa.

Tutte le iscritte e gli iscritti sono elettori e possono accedere alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza; il voto è personale, o a mezzo delegati, eguale e libero.

SPI-CGIL tutela le minoranze linguistiche ed etniche, riconoscendo specifici diritti alle iscritte e agli iscritti appartenenti a tali minoranze.

DOVERI DEGLI ISCRITTI

Le iscritte e gli iscritti alla SPI-CGIL sono chiamati a partecipare alle attività dell'organizzazione; renderne feconda la vita democratica; contribuire al suo finanziamento attraverso le quote associative; comportarsi con lealtà nei confronti delle altre iscritte/iscritti rispettando i valori e le finalità fissati nel presente Statuto.

Se assumono incarichi di direzione, gli iscritti sono chiamati a svolgere i loro compiti con piena coscienza delle responsabilità che ne derivano nei confronti delle lavoratrici/lavoratori e delle iscritte/iscritti rappresentati.

Viene data grande attenzione alla coerenza dei loro comportamenti con i deliberati degli organi dirigenti, il loro obbligo di difendere l'unità e l'immagine della CGIL, in particolare nei casi di trattative che si debbono svolgere per l'intera CGIL su un'unica piattaforma, quella definita dal mandato.

7. STRATEGIE OPERATIVE

Le linee strategiche volte al perseguimento della missione sono state definite dal **18esimo Congresso di SPI-CGIL**, che si è svolto tra il 27 e il 29 aprile 2010, a Riccione:

- Promozione della negoziazione sociale per i pensionati partecipata dagli stessi pensionati, perché l'anziano possa raggiungere un adeguato livello di autosufficienza in ogni momento e condizione della propria vita, non incidendo sul reddito e sulle condizioni di vita della propria famiglia
- Promozione e tutela della socialità del cittadino pensionato
- Incremento della partecipazione e del dialogo con gli iscritti
- Rafforzamento del sistema confederale per riaffermare l'unità della CGIL, di cui SPI-CGIL è componente fondamentale
- Perseguimento di politiche volte a garantire l'eguaglianza e la democrazia. Tali politiche non si fermano al solo ambito nazionale, riconoscendo oggi i cittadini italiani come europei e del mondo
- L'aumento della speranza di vita può e deve dare il suo contributo a uno sviluppo che diffonde benessere ed eguaglianza
- Miglioramento del sistema previdenziale recentemente riformato, della protezione sanitaria e assistenziale, della qualità urbana ed abitativa
- Modifica delle regole di accesso al lavoro e la sua tutela, al sistema educativo e alle politiche di coesione sociale

CAPITOLO SECONDO

**LO
SPI-CGIL
LOMBARDIA**

1. SPI-CGIL LOMBARDIA

In Lombardia, SPI-CGIL conta **476.709 iscritti** (16 % degli iscritti allo SPI-CGIL in Italia), 207 leghe, 14 sedi comprensoriali e una sede regionale (11 % delle sedi in Italia).

SPI-CGIL è molto radicato sul territorio lombardo: il 25% circa degli anziani residenti in Lombardia risulta iscritto.

Riferimento fondamentale per le leghe e SPI-CGIL comprensoriali è SPI-CGIL Lombardia, che svolge le attività di coordinamento politico, azione rivendicativa e negoziazione e di confronto con il **sistema istituzionale**.

Attraverso un'attività di confronto continuo con i comprensori e le leghe, SPI-CGIL Lombardia declina la strategia definita a livello nazionale e programma specifiche attività. Inoltre, SPI-CGIL Lombardia è riferimento per ogni attività quotidiana: dalla negoziazione con le istituzioni locali all'organizzazione di un evento o di un momento ricreativo.

L'attività di SPI-CGIL Lombardia è fondamentale per una equilibrata gestione delle attività e delle decisioni di indirizzo politico, dal momento che le diverse aree territoriali, urbane o montane, a bassa o alta densità abitativa, manifestano esigenze spesso differenti.

Per SPI-CGIL Lombardia lavorano 17 persone. SPI-CGIL Lombardia detiene per intero il capitale sociale di Mimosa srl, società strumentale dedicata all'editoria, al turismo e ad altre attività organizzative.

La sede di SPI-CGIL Lombardia si trova a Milano, in via dei Transiti 21.

Il segretario generale è **Anna Bonanomi**.

Sistema istituzionale insieme delle Amministrazioni Pubbliche centrali e regionali, degli enti locali e delle aziende di servizio.

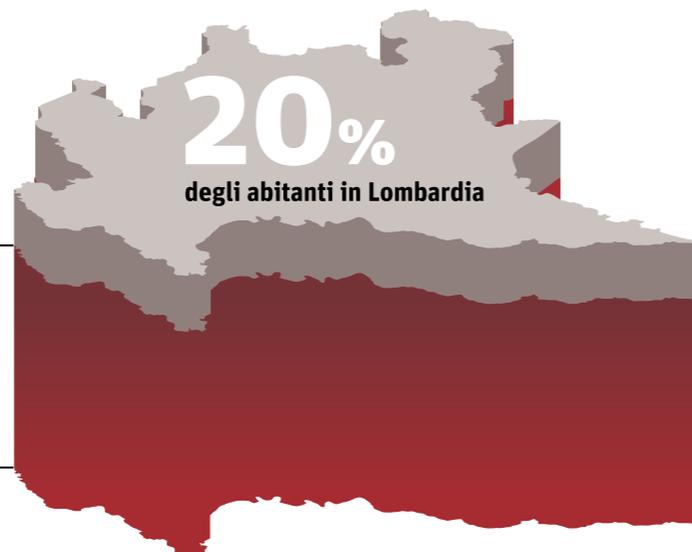


2. IL NOSTRO ATLANTE GEOGRAFICO

Gli anziani in Lombardia

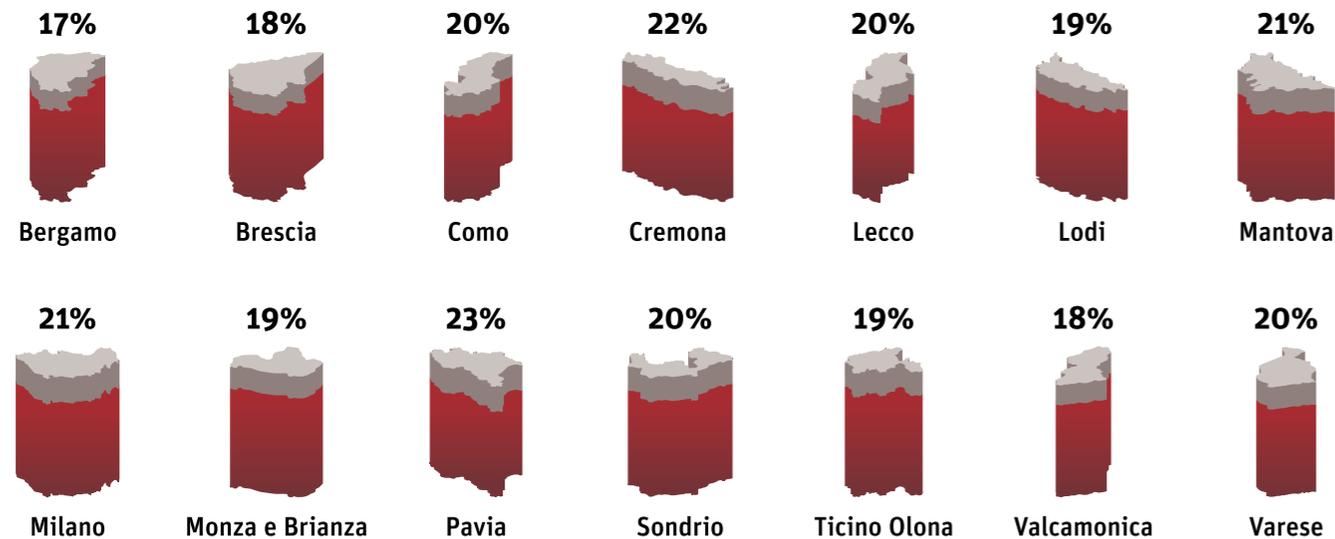
+ 65 anni > **1,94**
milioni di abitanti

- 65 anni > **7,76**
milioni di abitanti

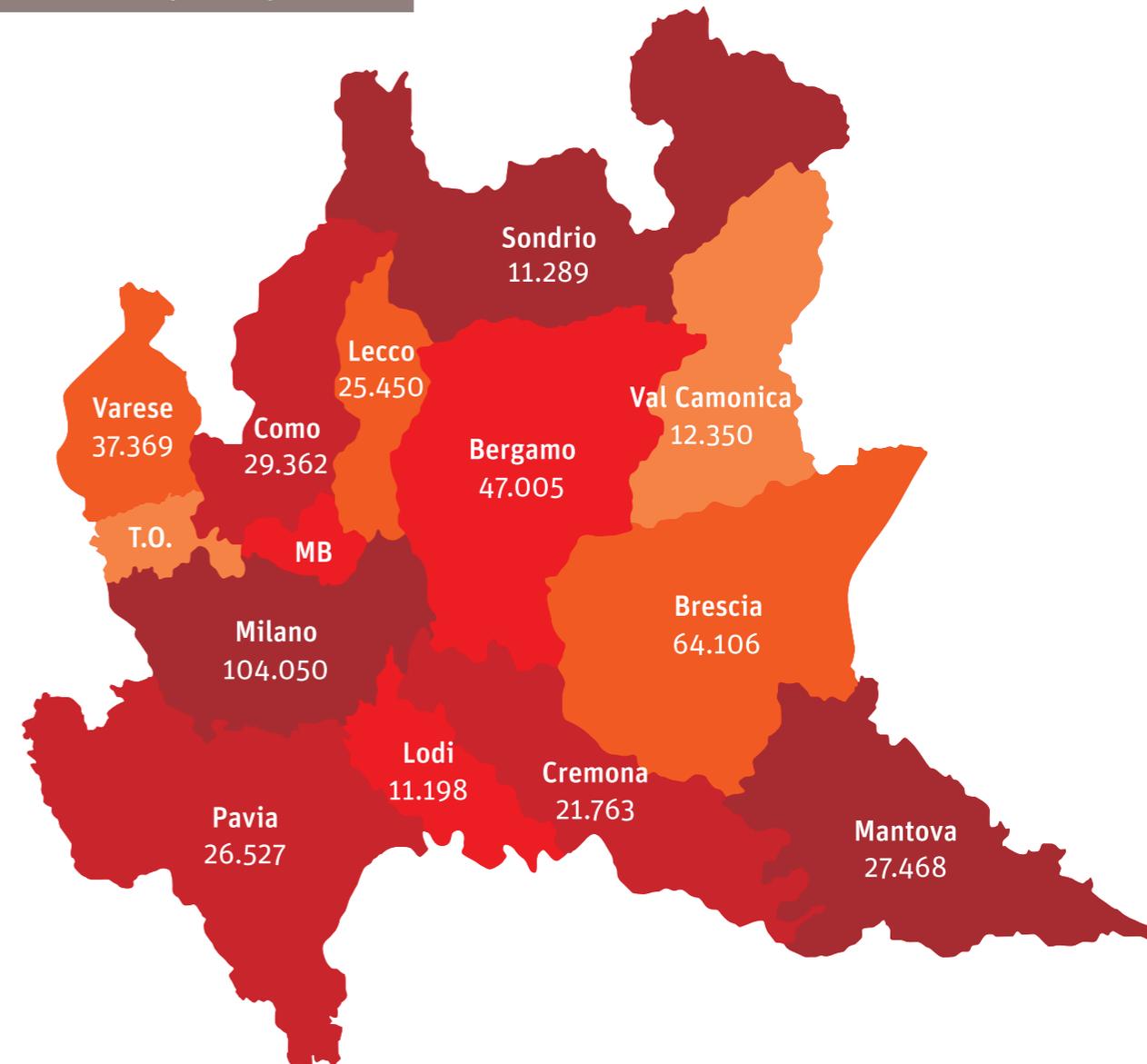


Totale abitanti **9,7**
milioni in Lombardia

Per comprensorio



Numero iscritti per comprensorio



T.O. Ticino Olona 20.418 MB Monza e Brianza 38.354

3. PENSIONI E PENSIONATI in Lombardia

In Lombardia, l'Inps distribuisce oltre tre milioni di pensioni (di cui circa 416 mila assistenziali), ad un totale di quasi due milioni di anziani: in media ogni pensionato percepisce 1,5 trattamenti pensionistici.

Le pensioni assistenziali sono per lo più legate al riconoscimento dell'invalidità civile; ammontano a circa **400 euro mensili**, con variazioni minime tra i diversi comprensori.

Il reddito medio delle pensioni derivanti dall'attività lavorativa varia notevolmente da un comprensorio all'altro, così come l'adesione degli iscritti: si disegna così un quadro in cui si specchiano le tradizioni socio-economiche del territorio e si raccontano i diversi modi di fare sindacato.

LE TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO

L'INPS eroga trattamenti previdenziali ed assistenziali.

Le pensioni previdenziali sono di anzianità e vecchiaia, erogata al termine del proprio percorso lavorativo; di invalidità, erogata a persone con un riconosciuto grado di invalidità psicofisica; di reversibilità, quella passata da un coniuge all'altro al sopraggiungere della morte dell'uno.

I trattamenti assistenziali comprendono invece assegni e pensioni sociali, erogata alle persone anziane prive di reddito; assegni di invalidità, erogati a coloro la cui capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo a causa di infermità fisica o mentale.

Le considerazioni qui riportate sono effettuate sulla base dei dati Inps, non considerando quindi i pensionati Inpdap e Ipost. Le deleghe dei pensionati INPS in Lombardia rappresentano l'87% del totale iscritti allo SPI-CGIL Lombardia: si ritiene quindi il campione idoneo a restituire alcuni dati di scenario significativi.



BERGAMO

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 27% della popolazione anziana residente
pensioni previdenziali: 254.095
pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.181 euro/mese.
pensioni assistenziali: 38.183
Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 87%



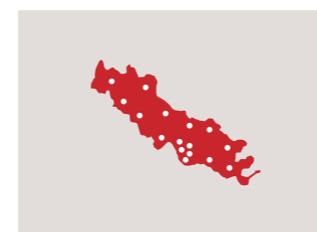
BRESCIA

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 33% della popolazione anziana residente
pensioni previdenziali: 255.986
pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.079 euro/mese.
pensioni assistenziali: 45.626
Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 85%



COMO

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 26% della popolazione anziana residente
pensioni previdenziali: 167.524
pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.056 euro/mese.
pensioni assistenziali: 25.263
Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 87%

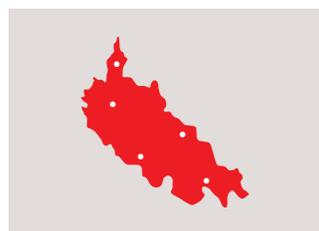


CREMONA

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 28% della popolazione anziana residente
pensioni previdenziali: 104.765
pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.130 euro/mese.
pensioni assistenziali: 18.126
Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 85%

**LECCO**

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 39% della popolazione anziana residente
 pensioni previdenziali: 96.698
 pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.056euro/mese.
 pensioni assistenziali: 12.736
 Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 88%

**LODI**

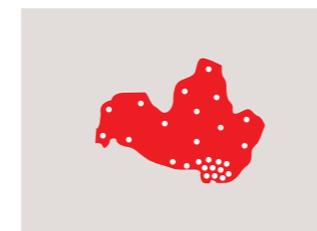
Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 25% della popolazione anziana residente
 pensioni previdenziali: 59.590
 pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.209 euro/mese.
 pensioni assistenziali: 9.541
 Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 86%

**MANTOVA**

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 31% della popolazione anziana residente
 pensioni previdenziali: 116.787
 pensione di anzianità-vecchiaia media: .047 euro/mese.
 pensioni assistenziali: 19.334
 Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 86%

**MILANO**

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 18% della popolazione anziana residente
 pensioni previdenziali: 721.375
 pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.319 euro/mese.
 pensioni assistenziali: 111.495
 Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 87%

**MONZA E BRIANZA**

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 25% della popolazione anziana residente
 pensioni previdenziali: 218.114
 pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.313 euro/mese.
 pensioni assistenziali: 30.326
 Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 88%

**PAVIA**

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 22% della popolazione anziana residente
 pensioni previdenziali: 171.066
 pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.119 euro/mese.
 pensioni assistenziali: 34.489
 Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 83%

**SONDRIO**

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 31% della popolazione anziana residente
 pensioni previdenziali: 49.006
 pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.006 euro/mese.
 pensioni assistenziali: 10.714
 Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 82%

**TICINO OLONA**

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 24% della popolazione anziana residente
 pensioni previdenziali: 130.032
 pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.219 euro/mese.
 pensioni assistenziali: 16.249
 Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 89%

**VALCAMONICA**

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 30% della popolazione anziana residente
 pensioni previdenziali: 55.309
 pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.019 euro/mese.
 pensioni assistenziali: 9.468
 Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 85%

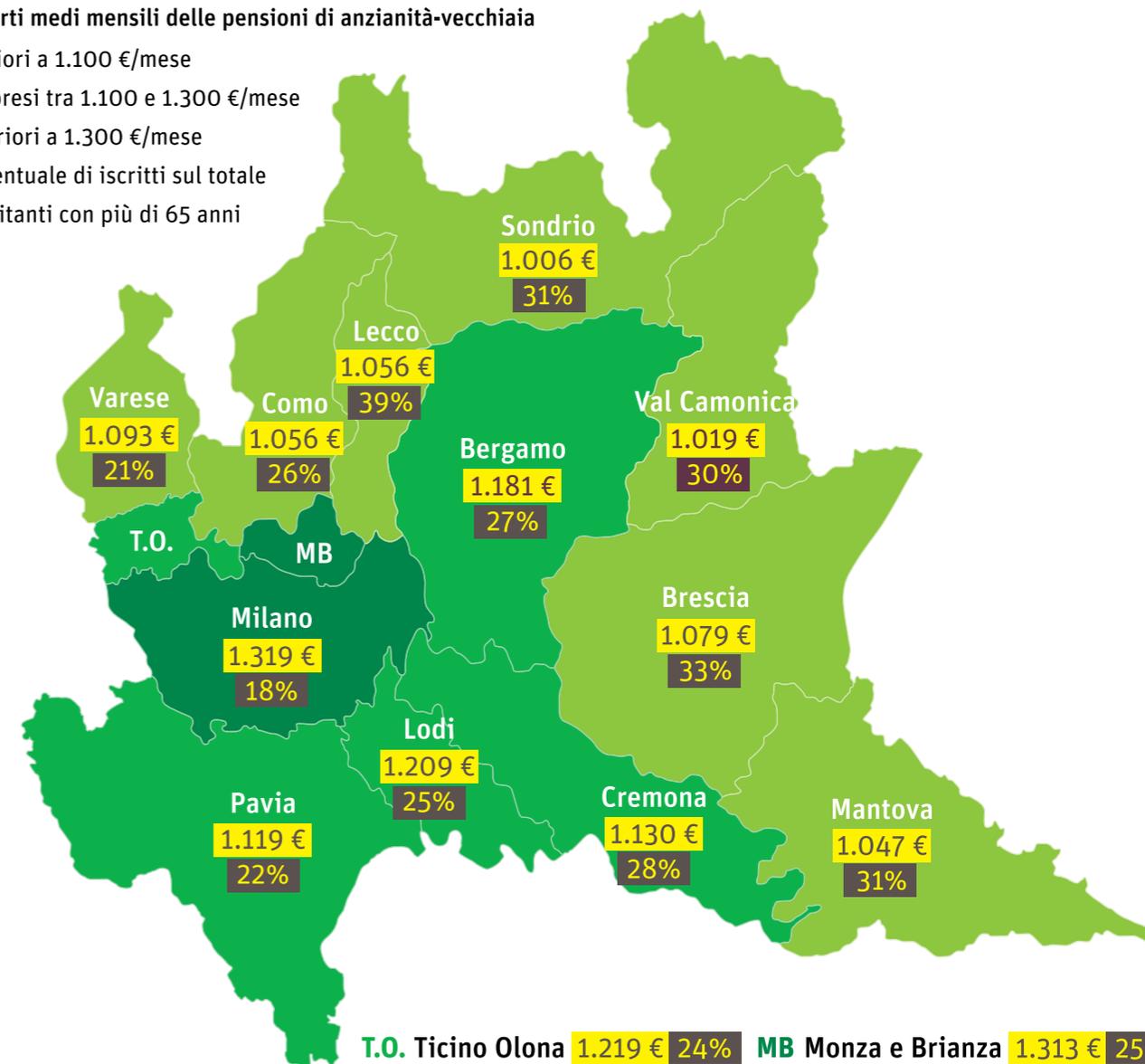
**VARESE**

Iscritti SPI-CGIL Lombardia: 21% della popolazione anziana residente
 pensioni previdenziali: 255.046
 pensione di anzianità-vecchiaia media: 1.093 euro/mese.
 pensioni assistenziali: 34.602
 Quota di invalidità civili sulle pensioni assistenziali: 88%

Comprensori e importi medi delle pensioni

Importi medi mensili delle pensioni di anzianità-vecchiaia

- inferiori a 1.100 €/mese
- compresi tra 1.100 e 1.300 €/mese
- superiori a 1.300 €/mese
- % percentuale di iscritti sul totale di abitanti con più di 65 anni



4. GLI ISCRITTI IN LOMBARDIA

Gli iscritti a SPI-CGIL Lombardia alla fine del 2010 sono 476.709.

Nell'ultimo decennio le iscrizioni presentano un andamento di regolare crescita sino al 2008, quando il numero delle tessere ha raggiunto un picco rilevante: oltre **479 mila**. Dal 2009, invece, si registra una contrazione degli iscritti: poco meno di 3 mila tessere in tutto.

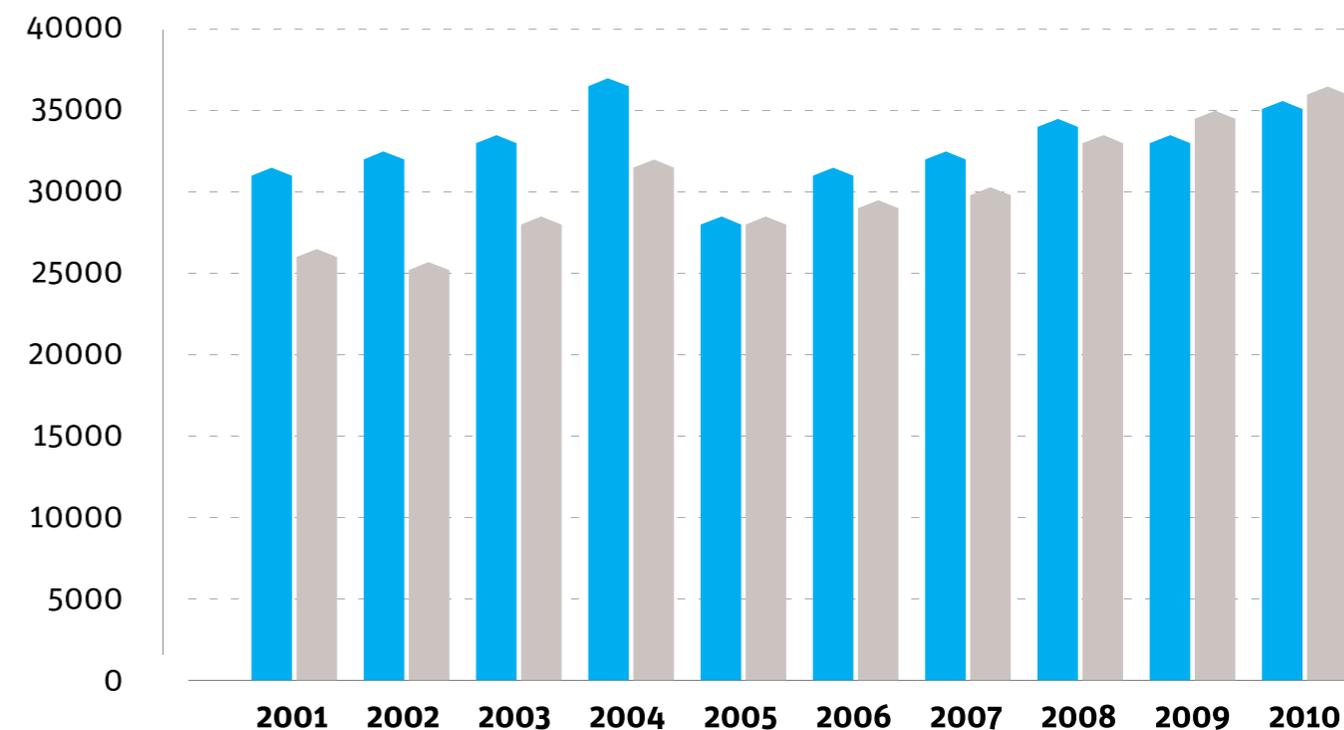
Questo fenomeno è il risultato di due variabili di contesto importanti e di natura esterna rispetto alle scelte del sindacato.

La prima riguarda le scelte politiche operate per il mercato del lavoro. Tra il 2005 e il 2008 si è verificato un ampio ricorso a strumenti di accompagnamento all'uscita dal mondo del lavoro quali, ad esempio, il prepensionamento. Ciò ha consentito a molti di concludere la propria vita lavorativa con anticipo, determinando dunque l'accesso alla pensione di un numero mediamente alto di persone.

La seconda variabile è invece di natura demografica, e riguarda il numero di tessere eliminate ogni anno. Le eliminazioni sono dovute, nell'80% dei casi circa, al decesso dell'iscritto. In un numero piuttosto esiguo di casi, mediamente poco meno del 20% nell'ultimo decennio, si tratta di persone che scelgono di non rinnovare la propria adesione al sindacato.

Sino al 2008 il rapporto tra nuovi iscritti ed eliminazioni è sempre risultato positivo, ovvero i nuovi iscritti risultavano essere di più rispetto alle tessere eliminate. Nel 2009 e 2010 tale rapporto si è invertito.

Gli iscritti allo SPI in Lombardia



L'assestamento fisiologico degli iscritti verificatosi negli ultimi due anni mostra andamenti dinamici nei diversi comprensori. Nella maggior parte dei casi la contrazione degli iscritti ha coinvolto solo episodicamente alcuni anni. In alcuni territori la diminuzione delle tessere sembra essere ormai costante nell'ultimo decennio. Ai diversi territori fanno capo peculiarità e problematiche profondamente diverse: per questo SPI-CGIL Lombardia, proponendosi come coordinamento regionale, lavora con i comprensori per aiutare ciascuno nella declinazione delle politiche di tesseramento in ragione delle specifiche necessità.

Tabella "Termometro" entrati/usciti 2008-2010

- + Nuove tessere
- Tessere perse

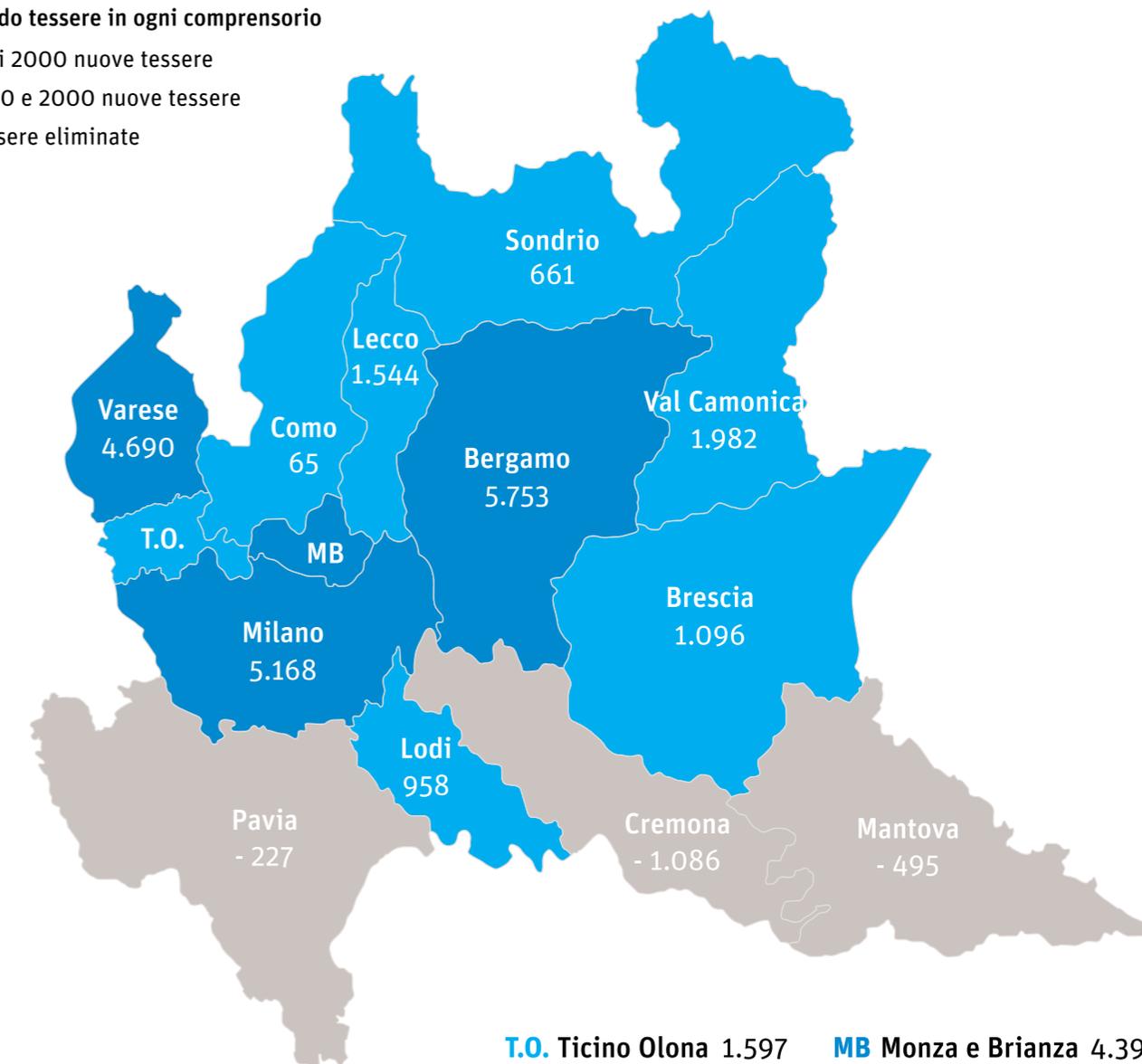
Territorio	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Bergamo	57	71	185	1	- 668	- 1.485
Brescia	61	- 689	2	395	88	125
Como	29	2	- 125	- 484	- 313	- 357
Cremona	- 350	- 166	- 516	115	4	19
Lecco	97	125	2	42	- 101	0
Lodi	63	17	98	307	65	74
Mantova	- 136	- 381	- 156	722	253	317
Milano						
Monza e Brianza						
Pavia						
Sondrio						
Ticino Olona						
Valcamonica						
Varese						

LOMBARDIA	2008	2009	2010
	919	- 1.693	- 1.817

Saldo tessere 2000-2008

Saldo tessere in ogni comprensorio

- + di 2000 nuove tessere
tra 0 e 2000 nuove tessere
tessere eliminate



5. OBIETTIVI

MIGLIORARE LA CONDIZIONE DELL'ANZIANO OGGI

SPI-CGIL Lombardia lavora per dare risposte concrete alle problematiche dell'anziano, che oggi rappresenta un cittadino cui fanno capo esigenze e difficoltà di non facile soluzione. L'attività svolta da SPI-CGIL Lombardia, in coerenza con le linee definite a livello nazionale, viene continuamente regolata in relazione non solo al cambiamento del contesto normativo e politico, ma anche e soprattutto in base alle esigenze rilevate nel mondo degli anziani. Lo scenario socio-economico attuale, che vede il mondo intero interessato da una crisi finanziaria lunga e di difficile risoluzione, presenta dei risvolti particolarmente negativi per i nostri anziani. Perché le prestazioni sanitarie e sociali rischiano di essere drasticamente ridotte; perché l'aumento dei prezzi di tutto ciò che serve per vivere fa sì che la pensione basti sempre meno e che si debba ricorrere sempre più ai risparmi accumulati nel corso di una vita. Perché anche le famiglie sui cui spesso si appoggiano gli anziani non autosufficienti hanno difficoltà a provvedere ai propri fabbisogni.

SPI-CGIL Lombardia lavora a perseguire questi obiettivi:

– rilevando le esigenze dell'anziano. “Le informazioni che provengono dalla nostra rete sono immensamente preziose”: i quesiti e le difficoltà che ogni giorno gli iscritti sottopongono all'attenzione dei segretari della lega o del

compensorio di riferimento consentono di confrontarsi ogni giorno con le esigenze dell'anziano e le difficoltà che riscontra nella ricerca di una soluzione.

– studiando il cambiamento dello scenario socio-economico e, in particolare, del sistema di welfare locale. SPI-CGIL Lombardia da anni intrattiene un rapporto di proficua collaborazione con diversi atenei della Lombardia, ai quali commissiona lavori di indagine e approfondimento su temi di rilevanza strategica per il miglioramento della qualità della vita dell'anziano. In questo modo SPI-CGIL si confronta con esperti sui punti di debolezza del sistema, ottenendo informazioni preziose per guidare la propria attività di negoziazione con le istituzioni. Nel 2010 sono stati portati a termine tre importanti lavori di ricerca: “Anziani e badanti. Le differenti condizioni di chi è accudito e di chi accudisce”, “Sindacato e Welfare territoriale”, “Come cambia il welfare lombardo”

– lavorando costantemente con le istituzioni e con gli enti locali, tramite una continua e serrata attività di dialogo e negoziazione in particolare con Regione, e Comuni. Nel 2010 SPI-CGIL Lombardia, insieme alle sedi comprensoriali e alle leghe, ha perseguito questo obiettivo lavorando in modo unitario con FNP-CISL e UIL pensionati regionali. I risultati rilevanti raggiunti fanno di questa una delle attività di eccellenza di SPI-CGIL: nel 2010 sono stati raggiunti 328 accordi. SPI-CGIL Lombardia, oltre a condurre in prima per-

sona attività di negoziazione, ha lavorato a supporto delle leghe per fornire gli strumenti normativi, tecnici ed informativi necessari alla gestione della negoziazione locale promuovendo iniziative di coinvolgimento e coesione sociale, volte a valorizzare le esperienze dell'anziano e a favorire l'aggregazione, così da contrastare emarginazione e solitudine.

COLTIVARE IL RAPPORTO CON GLI ISCRITTI E LE ISCRITTE

SPI-CGIL Lombardia promuove un rapporto proattivo con i propri iscritti, favorendo uno scambio reciproco: le esperienze delle singole persone arricchiscono l'intera organizzazione, ma anche il sindacato può contribuire a fare crescere le proprie persone. SPI-CGIL Lombardia coltiva questo rapporto:

– attraverso la vicinanza al proprio iscritto, l'informazione e la formazione continua. Dai corsi di formazione specifici alla redazione del proprio periodico informativo “SPI Insieme”: ogni strumento è utile per fornire ai nostri iscritti gli strumenti e le notizie utili per affrontare gli eventi e le problematiche che si presentano nella vita del sindacato e nella quotidianità di ogni persona.

– Guardando con più attenzione alle donne: le cosiddette “politiche di genere” rappresentano oggi uno degli elementi di maggiore attenzione di SPI-CGIL Lombardia, che da diverso tempo si pone l'obiettivo di aumentare la presenza

delle donne nei propri gruppi dirigenziali. Grazie all'attività congiunta della Segreteria e del Coordinamento donne, anche nel 2010 sono state formate delle compagne che hanno lavorato seriamente, arrivando ad assumere incarichi importanti all'interno della propria sede di SPI-CGIL.

LA DIFFUSIONE E LA CONTINUITÀ NELL'ISCRIZIONE

SPI-CGIL Lombardia considera fondamentale lavorare sempre sulla propria diffusione: tanto più il sindacato è rappresentativo, tanto migliori sono le condizioni per dialogare con le istituzioni e ottenere risultati importanti per tutti i cittadini anziani.

Questo obiettivo è perseguito:

- favorendo il presidio del territorio. Per rendere SPI-CGIL un riferimento sempre più utile per gli anziani è necessario presidiare con sempre maggiore attenzione la presenza sul territorio. Per questo SPI-CGIL Lombardia destina risorse proprie al sostegno di progetti di insediamento e ampliamento delle sedi locali.
- Con l'impegno per il tesseramento. Nel 2010 SPI-CGIL Lombardia ha lavorato ad un importante progetto volto a favorire la continuità dell'iscrizione tra il periodo precedente e quello successivo all'uscita dal mondo del lavoro. È il progetto Spi Village Card.

GLI ALTRI OBIETTIVI

Inoltre di SPI-CGIL Lombardia lavora per:

- sostenere le nuove generazioni: partecipando alle loro manifestazioni di oggi in difesa dei loro diritti
- favorire il rafforzamento del sistema confederale e dell'identità di SPI-CGIL
- supportare il territorio nello svolgimento delle proprie attività
- aiutare la crescita delle nuove generazioni
- offrire un contributo significativo per migliorare le condizioni di vita nel mondo, anche attraverso progetti di cooperazione internazionale.



CAPITOLO TERZO

**LA RETE
DELLE
RELAZIONI**

1. LA RETE DELLE RELAZIONI

SPI-CGIL Lombardia gestisce una rete di relazioni particolarmente fitta e complessa, fatta di un'estesa varietà di soggetti, i suoi interlocutori, che sono spesso interdipendenti e che al contempo sono portatori di specifiche istanze.

Rappresentare la rete delle relazioni che SPI-CGIL Lombardia ha intrattenuto nel 2010 vuole dire innanzitutto confrontarsi con **tre grandi categorie di interlocutori**:

GLI ATTORI PRIORITARI PER REALIZZARE LA MISSIONE

- a. i destinatari diretti di SPI-CGIL Lombardia
 - persone
 - strutture SPI-CGIL territoriali
- b. sindacati
 - Sistema CGIL
 - Sindacati italiani
 - Sindacati internazionali
- c. le persone di SPI-CGIL Lombardia

GLI ATTORI DEL SISTEMA DECISIONALE

- a. all'interno dell'iter congressuale
 - CGIL Lombardia
 - Strutture SPI-CGIL e iscritti
- b. livelli di governo/organizzativi SPI-CGIL
 - SPI-CGIL nazionale
 - SPI-CGIL in Lombardia
- a. il governo di SPI-CGIL Lombardia

GLI ATTORI CHE COLLABORANO

ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE

- a. Istituzioni
- b. Società
- c. Politica e amministrazione
- d. Fornitori.

- Prioritari per la realizzazione della missione
- Sistema decisionale
- Collaborano alla realizzazione della missione



2. GLI ATTORI PRIORITARI per realizzare la missione

I DESTINATARI DIRETTI DI SPI-CGIL LOMBARDIA

Persone

- pensionati e le pensionate
- anziani
- lavoratori prossimi all'età pensionabile
- famiglie
- soggetti svantaggiati

Strutture territoriali

- Leghe
- SPI-CGIL comprensoriali

LE PERSONE DI SPI-CGIL

- Dipendenti
- Collaboratori
- Volontari

SINDACATI

Sistema CGIL

- Confederazione
- CGIL nazionale, CGIL Lombardia, Camere del Lavoro in Lombardia
- categorie (attivi e disoccupati) di CGIL Lombardia
- il sistema della tutela dei diritti
- organizzazione non profit
- enti e società strumentali

Sindacati italiani

- CISL
- UIL
- Altri sindacati

Sindacati internazionali

- FERPA
- CES

I destinatari diretti di SPI-CGIL sono i pensionati, le pensionate, gli anziani in generale, i lavoratori prossimi alla pensione. Questo elenco non sarebbe completo se non comprendessimo anche altri soggetti, come le famiglie e i soggetti svantaggiati, sui cui SPI-CGIL allarga la tutela e la rappresentanza.

Il Sistema CGIL è un interlocutore prioritario per SPI-CGIL, che nello stesso tempo persegue l'obiettivo dell'unitarietà sindacale. Importante è l'adesione a sigle sindacali internazionali, in grado di interloquire con gli attori politici e amministrativi sovra-nazionali.

In un'organizzazione fatta essenzialmente di relazioni, le persone sono motori fondamentali per il raggiungimento della missione e la realizzazione del programma.

3. GLI ATTORI del sistema decisionale

ALL'INTERNO DELL'ITER CONGRESSUALE

CGIL Lombardia

Persone

- Iscritti

Strutture di SPI-CGIL

- Leghe
- SPI-CGIL comprensoriali

PROMOTORI DEL CONGRESSO

- CGIL nazionale
- Sostenitori delle tesi congressuali

LIVELLI DI GOVERNO/ORGANIZZATIVI DI SPI-CGIL

SPI-CGIL nazionale

SPI-CGIL in Lombardia

- Leghe

SPI-CGIL in Lombardia

IL GOVERNO DI SPI-CGIL LOMBARDIA

- Comitato Direttivo
- Segreteria
- Collegio dei Sindaci
- Collegio di verifica
- Coordinamento donne
- Assemblea dei quadri e dei delegati
- Assemblea delle donne

Nel 2010, si è svolto il Congresso di SPI-CGIL Lombardia, che ha preso il via coinvolgendo gli attori di base, all'interno delle leghe, passando poi per i territori e confluendo nel parallelo percorso congressuale di CGIL Lombardia.

Il Congresso di SPI-CGIL Lombardia è poi un passaggio verso il Congresso dello SPI-CGIL Nazionale, di CGIL Lombardia e di CGIL Nazionale.

SPI-CGIL è un nodo all'interno di un sistema che prevede più livelli di governo/organizzativi, che vanno dallo SPI-CGIL nazionale fino alle leghe sul territorio.

Per l'assunzione delle decisioni, SPI-CGIL Lombardia ha sistemi interni di applicazione delle delibere congressuali e delle indicazioni del Comitato Direttivo e di consultazione di soggetti strategici.

4. GLI ATTORI CHE CONCORRONO alla realizzazione della missione

Istituzioni

La Regione Lombardia, con i suoi settori e le sue numerose articolazioni, è l'interlocutore privilegiato di SPI-CGIL Lombardia. Dal punto di vista istituzionale, SPI-CGIL Lombardia ha come riferimenti anche gli enti locali in regione e alcuni Ministeri, pertinenti alle proprie attività.

SPI-CGIL Lombardia confronta la propria attività con gli Enti previdenziali e le associazioni istituzionali. Alta è anche l'attenzione verso quegli Enti sovra-nazionali, operanti nelle tematiche d'interesse per SPI-CGIL Lombardia.

REGIONE LOMBARDIA E ALTRE ISTITUZIONI

- Regione Lombardia
- Settore Casa
- Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale
- Infrastrutture e mobilità
- Protezione civile, Polizia locale e sicurezza
- Sanità
- Enti e società regionali
- ASL
- Ospedali
- ALER
- Enti locali
- Province
- Comuni
- Altri
- Ministeri
- Lavoro, Salute e Politiche Sociali
- Pari Opportunità
- Riforme per il Federalismo
- Economia e finanze

ASSOCIAZIONI ISTITUZIONALI

- ANCI
- UPI

ENTI PREVIDENZIALI

- INPS
- INAIL
- INPDAP
- Enpals
- Altri Enti previdenziali

ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

- Organizzazione Internazionale Nazioni Unite
- Organizzazione Mondiale Sanità
- Unione Europea
- Consiglio d'Europa

Società

SPI-CGIL Lombardia ha rapporti con varie organizzazioni non profit, di natura laica e confessionale, e con organizzazioni informali.

- Organizzazioni non profit
- Organizzazioni informali
- Associazioni
- Organizzazioni di volontariato
- Fondazioni
- Cooperative
- Coordinamenti
- Movimenti d'opinione
- Comitati

Politica e amministrazione

SPI-CGIL Lombardia ha una relazione stretta con i rappresentanti del sistema politico e partitico, perché le decisioni assunte in queste sedi hanno un impatto diretto sui pensionati, sugli anziani, sulle famiglie e sugli svantaggiati.

Fornitori

I fornitori sono essenziali per supportare SPI-CGIL Lombardia nel perseguimento della sua missione.

SPI-CGIL Lombardia ha fornitori di beni, servizi, conoscenza (università e consulenti).



CAPITOLO QUARTO

**IL
CONGRESSO
DI
SPI-CGIL
LOMBARDIA**

1. IL CONGRESSO di SPI-CGIL Lombardia

IL CONGRESSO È IL MOMENTO PIÙ IMPORTANTE DELLA VITA SINDACALE E ASSOCIATIVA DI TUTTO IL SISTEMA DELLA CGIL, NEL SUO COMPLESSO.

E' l'attuazione concreta del principio di democraticità e l'occasione per ogni singolo iscritto di decidere cosa l'organizzazione dovrà fare (la linea politico-sindacale) e chi dovrà dirigerla (i gruppi dirigenti).

Il Congresso si tiene **ogni quattro anni** ed è il risultato di un importante percorso fatto di assemblee e congressi, che partono dai luoghi di lavoro (per i lavoratori dipendenti), dalle leghe del Sindacato Pensionati (per i pensionati) e dalle Camere del Lavoro (per i disoccupati e gli altri lavoratori).

SPI-CGIL Lombardia vive il proprio percorso congressuale in concomitanza con quello della CGIL Lombardia, partecipandovi attivamente, tanto a livello regionale quanto poi a livello nazionale, con la propria delegazione.

Dal coinvolgimento della base degli iscritti all'interno delle leghe, infatti, il percorso si sviluppa lungo due assi paralleli: Interno, attraverso gli SPI-CGIL comprensoriali fino a SPI-CGIL Lombardia; e in seguito SPI-CGIL Nazionale; come categoria della CGIL Lombardia (attraverso i vari livelli: comprensoriale e regionale; e in seguito nazionale).

Al Congresso del 2010, tutti gli iscritti alla CGIL, quindi anche gli iscritti dello SPI-CGIL Lombardia, sono stati chiamati a esprimere le proprie opinioni e la propria preferenza in base a due documenti proposti da CGIL nazionale alla fine del 2009. Questi:

- “I diritti e il lavoro oltre la crisi”, il cui primo firmatario è l'allora segretario generale della GCIL nazionale, Guglielmo Epifani
- “La CGIL che vogliamo”, il cui primo firmatario è Domenico Moccia, allora segretario generale della FISAC CGIL.

– **Il 10° congresso di SPI-CGIL Lombardia si è tenuto a Bergamo il 9 e 10 marzo 2010.**

– **Il 10° congresso di CGIL Lombardia, dal titolo “Guardare oltre”, si è tenuto a Busto Arsizio (Va) il 17 e 18 marzo 2010.**

– **Il 18° congresso nazionale di SPI-CGIL si è tenuto a Riccione (Rn), dal 27 al 29 aprile 2010. “Protagonisti per l'uguaglianza. Diritti, libertà, dignità” è il titolo dato all'evento. Vi hanno partecipato 790 delegati. In Italia, sono state 7.260 le assemblee in tutto a cui hanno partecipato 605.064 votanti. Il 97,3% di loro ha espresso il proprio voto per il documento “I diritti e il lavoro oltre la crisi”.**

– **Infine, il 16° congresso di CGIL nazionale si è tenuto a Rimini dal 5 all'8 maggio 2010.**

IL CONGRESSO DI SPI-CGIL LOMBARDIA

Percorso di coinvolgimento degli iscritti Spi-Cgil

1

Coinvolgimento di base degli iscritti

2

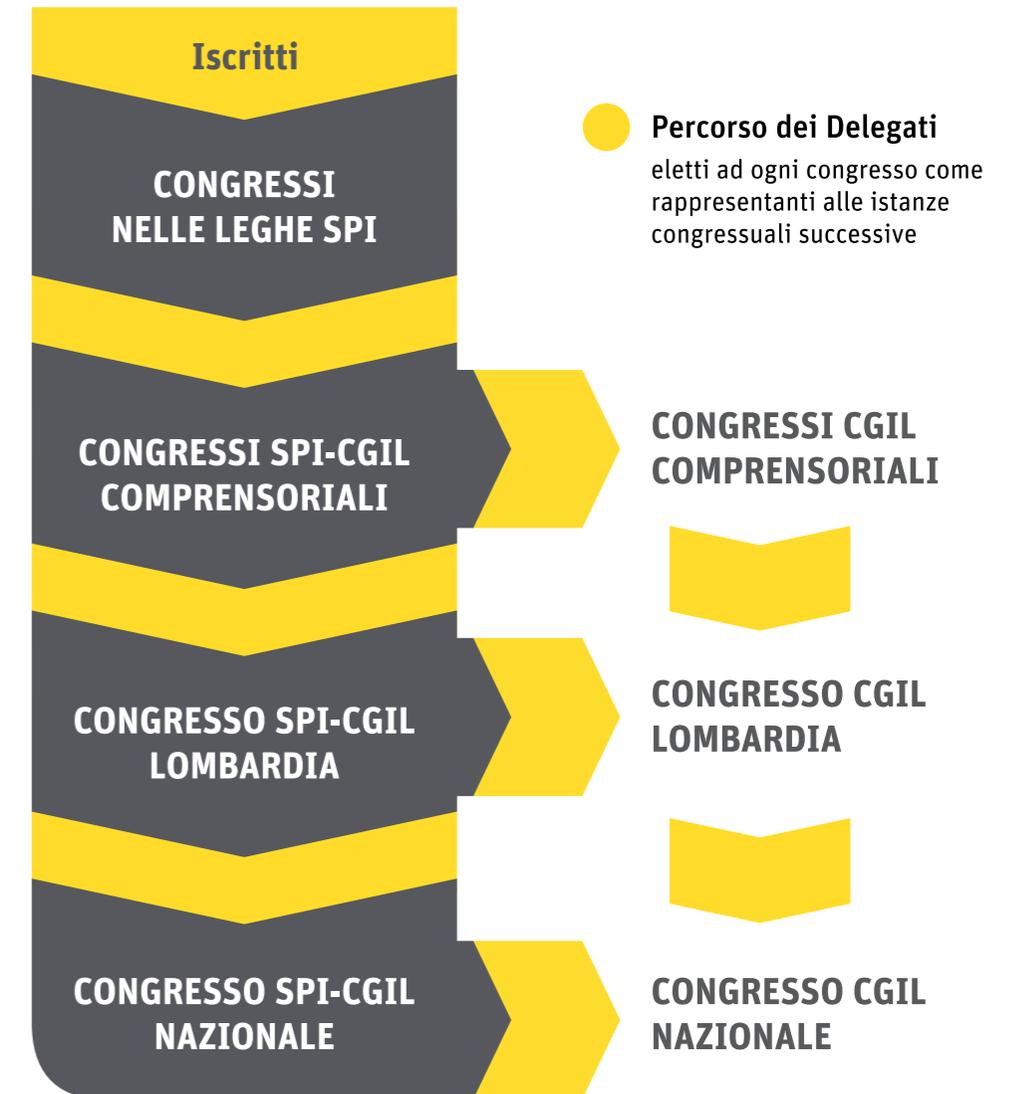
Congressi territoriali

3

Congressi regionali

4

Congresso CGIL Lombardia



2. FOCUS: Il congresso in Lombardia

Per favorire la partecipazione degli iscritti, le leghe SPI-CGIL scandiscono il proprio congresso in più momenti, organizzando assemblee il più possibili prossime agli iscritti. Nel 2010 in Lombardia sono state svolte 1.274 assemblee.

Gli iscritti aventi diritto a partecipare erano 477.681; i partecipanti sono stati 53.356, i votanti invece sono stati 62.484 (13%).

COMPRESORIO	ASSEMBLEE SVOLTE PER COMPRESORIO	NUMERO DEGLI ISCRITTI (A FINE 2009)	PARTECIPANTI ALLE ASSEMBLEE (% SUL TOT. ISCRITTI)	VOTANTI ALLE ASSEMBLEE (% SUL TOT. ISCRITTI)
Bergamo	111	46.820	5%	15%
Brescia	153	64.104	12%	12%
Como	96	29.467	10%	10%
Cremona	122	22.279	13%	14%
Lecco	65	25.448	28%	28%
Lodi	57	11.100	6%	12%
Mantova	85	27.624	12%	12%
Milano	228	104.835	14%	14%
Monza e Brianza	53	38.229	5%	12%
Pavia	120	26.781	8%	9%
Sondrio	26	11.270	10%	10%
Ticino Olona	32	20.396	10%	10%
Val Camonica	44	12.276	10%	10%
Varese	82	37.052	8%	10%
TOTALE	1.274	477.681	11%	13%

In Lombardia gli iscritti a SPI-CGIL hanno espresso una decisa preferenza (il 95%) per il documento “I diritti e il lavoro oltre la crisi” presentato da Guglielmo Epifani. “La CGIL che vogliamo”, di Domenico Moccia, ha ottenuto il 5% dei voti.

COMPRESORIO	“I DIRITTI E IL LAVORO OLTRE LA CRISI”	“LA CGIL CHE VOGLIAMO”
Bergamo	94%	6%
Brescia	86%	14%
Como	98%	2%
Cremona	99%	1%
Lecco	98%	2%
Lodi	91%	9%
Mantova	97%	3%
Milano	97%	3%
Monza e Brianza	94%	6%
Pavia	99%	1%
Sondrio	95%	5%
Ticino Olona	92%	8%
Val Camonica	95%	5%
Varese	99%	1%
TOTALE	95%	5%

3. 10° CONGRESSO SPI-CGIL 9 e 10 Marzo 2010, Bergamo

Ai lavori del 10° congresso di SPI-CGIL Lombardia hanno partecipato:

287 delegati durante la prima giornata

272 delegati durante la seconda giornata.

Erano **320** i delegati aventi diritto a presenziare.

Sono stati eletti i due gruppi di delegati destinati a rappresentare SPI-CGIL Lombardia nelle altre sedi congressuali del sistema CGIL:

126 delegati per il congresso regionale CGIL Lombardia

160 delegati per il congresso nazionale di SPI-CGIL.

Il congresso di SPI-CGIL Lombardia ha poi nominato il proprio Comitato Direttivo, composto in totale da **117** persone.



Il documento conclusivo

“La pace nel mondo e la convivenza civile devono rappresentare i capisaldi dell’azione del nostro sindacato”

- DAL DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL CONGRESSO SPI-CGIL -

Il documento conclusivo del congresso di SPI-CGIL Lombardia ha delineato le strategie e le attività future, volte a dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini, in primo luogo, anziani.

Le difficoltà evidenziate dalla crisi economica attuale sottolineano la necessità di alimentare una forte iniziativa unitaria capace di ridurre le disuguaglianze nella distribuzione del reddito, nell’accesso alle opportunità di lavoro, dei saperi, delle conoscenze e di qualità della vita di tutti i cittadini del mondo, e nel rispetto del pianeta.

Particolare accento è stato posto ai seguenti temi:

- riduzione delle disuguaglianze nella distribuzione del reddito. SPI-CGIL si propone di collaborare con le altre istituzioni per la creazione di un sistema di regole in grado di combattere l’evasione fiscale, per recuperare risorse e ottenere un più equilibrato sistema di tassazione che consenta il recupero di valore per stipendi e pensioni
- introduzione di provvedimenti a tutela delle situazioni di

non autosufficienza: assegnazione del buono famiglia, negoziazione per la compartecipazione ai servizi, negoziazione con le diverse istituzioni del territorio e partecipazione alla programmazione del welfare territoriale

- finanziamento del sistema di welfare, della spesa sociale per Comuni e Regioni, e verifica del rispetto del patto per la salute sottoscritto dalla Conferenza Stato –Regioni
- creazione di un percorso comune, tra giovani e anziani, per individuare le necessarie politiche che contrastino i processi sia di emarginazione per gli anziani che di precarizzazione e incertezza di vita nel presente e nel futuro per i giovani.

CAPITOLO QUINTO

LA
GOVERNANCE

1. IL SISTEMA DI GOVERNO di SPI-CGIL Lombardia

SPI-CGIL Lombardia ha più organi al suo interno che lavora in modo unitario e coordinato per il perseguimento della missione e degli obiettivi.

Deliberano e danno l'indirizzo politico

- il Congresso
- il Comitato Direttivo

Eseguono e governano

- La segreteria

Rappresentano e consigliano

- il Coordinamento delle donne
- Assemblea dei quadri e degli attivisti (anche definita Assemblea delle Leghe)

Controllano l'amministrazione

- Collegio dei Sindaci
- Ispettori

Garantiscono l'osservanza dello Statuto

- Il Collegio di Verifica

Per l'individuazione e l'elezione dei quadri ai compiti di direzione politica, SPI-CGIL Lombardia deve rispettare un **equilibrio** fra pensionati e non pensionati e tra donne e uomini.

SPI-CGIL Lombardia partecipa inoltre al Consiglio delle Regioni, che è composto da un rappresentante per ogni SPI Regionale o di Provincia autonoma, dai membri della Segreteria Nazionale e dalla responsabile del Coordinamento Nazionale Donne SPI-CGIL. Questo organo ha il compito di garantire l'equità e la democraticità delle decisioni assunte nel Comitato Direttivo Nazionale, in cui le diverse regioni hanno rappresentanze numericamente disomogenee.

La regolarità amministrativa di SPI-CGIL Lombardia può inoltre essere assoggettata al controllo degli Ispettori nazionali, eletti al congresso nazionale di SPI-CGIL (7 Ispettori), oppure degli Ispettori confederali regionali, eletti al congresso della CGIL Lombardia (3 Ispettori).

Congresso SPI-CGIL Lombardia

E' il massimo organo deliberante, fissa le strategie, gli orientamenti, gli obiettivi che SPI-CGIL Lombardia deve porsi e attuare nei vari rami della sua attività;
E' composto da 320 delegati provenienti dalle sedi comprensoriali di SPI-CGIL.

ELEGGE

Comitato Direttivo

Definisce gli orientamenti e l'azione generale di SPI-CGIL nell'ambito delle linee approvate dal Congresso.

Il Comitato Direttivo di SPI-CGIL Lombardia comprende 117 persone, (66 uomini e 51 donne)

ELEGGE

Collegio dei Sindaci

Verifica la correttezza dell'attività amministrativa e delle scritture contabili.

In SPI-CGIL Lombardia comprende 5 membri (3 effettivi e due supplenti)

ELEGGE

Collegio di verifica

Controlla la regolarità delle procedure e degli atti dei vari organismi, eventualmente annullando gli atti ritenuti illegittimi.

In SPI-CGIL Lombardia comprende 5 membri

ELEGGE

Segreteria

Coordinata dal Segretario Generale, assicura la continuità della gestione dello SPI-CGIL.

Nel rispetto della collegialità su tutte le decisioni, organizza il proprio lavoro per settori e compiti specifici. La Segreteria rappresenta il cuore operativo del sindacato.

In SPI-CGIL Lombardia si compone di un segretario generale, Anna Bonanomi, e 4 segretari: Erica Ardenti, Claudio Dossi, Domenico Bonometti, Tomaso Regazzoni.

Il Coordinamento delle Donne

Elabora autonomamente proposte e iniziative per superare condizioni pregiudizievoli per le donne nell'organizzazione, anche riguardo all'esperimento di specifiche azioni presso gli organi competenti. Ha inoltre diritto di avanzare proposte in merito ai contenuti rivendicativi di politica economica e sociale.

CONSULTAZIONE

L'assemblea dei quadri

E' organo di rappresentanza e di consultazione sull'attività di SPI-CGIL e sui problemi relativi alle organizzazioni sindacali. Almeno la metà dei delegati deve essere espressione delle Leghe SPI-CGIL. L'assemblea dei quadri è convocata dal Comitato Direttivo almeno una volta tra un congresso e l'altro.

CAPITOLO SESTO

L'ORGANIZAZIONE

1. LA SEGRETERIA

Ruoli e funzioni

La segreteria di SPI-CGIL Lombardia rappresenta il cuore operativo dell'organizzazione. Ecco la sua composizione con i segretari e i loro rispettivi compiti.

Anna Bonanomi **Biografia**

Segretario Generale
Nata a Usmate (Mi) nel 1950. Consegue il diploma di media superiore. Inizia la sua attività sindacale all'INCA di Milano negli anni settanta. Già direttore dell'INCA di Monza e Brianza, nel 1989 è chiamata a dirigere l'INCA regionale Lombardia. Nel 1999 viene eletta nella segreteria dello SPI-CGIL Lombardia con l'incarico di seguire le politiche organizzative. Nel 2006 ne diventa segretario generale.

Incarichi

Direzione Generale; Relazioni esterne; Coordinamento politico dei progetti; Relazioni Internazionali; Attività di Ricerca.

Tomaso Regazzoni **Biografia**

Segretario
Area politiche organizzative
Nato nel 1956 a Valtorta (BG), è entrato nel 1976 alla Manzoni Presse di Calolziocorte. Si iscrive alla FIOM e viene eletto subito nel consiglio di fabbrica. Nel 1979 è distaccato in aspettativa sindacale presso la FIOM di Lecco e diventa segretario per la zona di Merate e Barzanò. Nel 1987 entra nella segreteria della FIOM Monza e Brianza. Due anni più tardi trasloca alla FIOM regionale della Lombardia per coordinare l'ufficio studi e ricerche. Nel 1995 torna alla Camera del Lavoro di Lecco con la responsabilità dell'organizzazione, incarico che ricoprirà sino al congresso del 2001. Dopo una parentesi in cui si è dedicato ad attività tecnico operative della Camera del Lavoro, nel 2003 è eletto segretario generale di SPI-CGIL Lecco.

Nel 2006 diventa segretario di SPI-CGIL Lombardia.

Incarichi

Politiche dei quadri, associativa, delle risorse, del personale, delle opportunità, dei servizi di sistema, del reinsediamento; Sistema informativo, della formazione; Sede; Convenzioni, Bilancio sociale, Card Village; Rapporti con Caaf e Sintel; Privacy; Banca dati.

Claudio Dossi **Biografia**

Segretario
Area Politiche socio sanitarie
Claudio Dossi è nato nel 1952 a Galbiate (LC). Nel 1970, dopo il diploma, entra in un'azienda metalmeccanica di Lecco, dove viene eletto quasi subito delegato sindacale aziendale ed entra a far parte del direttivo della FIOM territoriale. Nel 1980 entra nell'apparato sindacale e viene eletto nella segreteria FILLEA. Nel 1984 è nominato segretario generale del sindacato dei grafici cartai, incarico che dal 1985 terrà congiuntamente con la segreteria generale della FILCAMS. Nel 1987 entra nella FIOM come funzionario e dal 1994 al 2001 è segretario generale della FLAI di Lecco. Nel 2001 è nominato responsabile del dipartimento artigianato della CGIL Lombardia. Dal 2004 entra nella segreteria regionale della FILCAMS rimanendovi fino al 2009 anno nel quale è stato eletto nella segreteria dello SPI-CGIL Lombardia.

Incarichi

Politiche socio sanitarie assistenziali; Negoziazione sociale; Politiche bilanci dello stato, regioni, province, comuni; Politiche del federalismo fiscale ed economiche; Osservatorio contrattazione.

Domenico Bonometti **Biografia**

Segretario
Area Politiche socio sanitarie
Nato a Costermano (VR) nel 1939, si trasferisce in Lombardia nei primi anni 50. Diplomato in disegno tecnico, entra a 16 anni alla Nardi, società di componentistica aeronautica. Dopo anni di attività sindacale nel Consiglio di Fabbrica e nel direttivo della FIOM di Milano, nel 1985 entra all'ufficio organizzazione della Camera del Lavoro di Milano, dove rimane per

circa dieci anni. Passa poi allo SPI-CGIL e dal 2003 fa parte della segreteria dello SPI-CGIL Lombardia. Nel periodo 2006/2010 è stato presidente del Comitato Direttivo della CGIL Lombardia.

Incarichi

Politiche della casa, dei trasporti, della socializzazione; Forme di rappresentanza; Educazione permanente; Fondi europei.

Vanda Muzzioli **Biografia**

Segretario
Area Politiche previdenziali

Nata a Mirandola (MO) nel 1950, dopo la licenza media inizia a lavorare in un'azienda tessile di Modena. Nel febbraio 1980 entra a far parte di INCA-CGIL nel comprensorio Ticino Olona restandovi fino al 1990. Fino al 2007 ha operato ai vari livelli nel territorio di Milano in SLC, facendo parte anche della segreteria. Nel novembre 2007 è entrata a far parte della segreteria regionale dello SPI-CGIL rimanendovi fino al termine del 2010 quando è stata eletta nella segreteria della Camera del Lavoro di Ticino Olona.

Incarichi

Politiche previdenziali e tariffarie; Rapporti con enti previdenziali; Rappresentanza INPS; Movimenti consumatori.

Erica Ardenti **Biografia**

Segretario
Area informazione e cultura

Nata a Varese (Va) nel 1960. Ha conseguito la maturità classica e, quindi, la Laurea in Scienze Economiche e Sociali, indirizzo sociologico. Giornalista professionista dal '92. Ha cominciato a collaborare con SPI-CGIL Lombardia nel '93 per la redazione del mensile "Nuovi Argomenti". Lavora per Mimosa dal '97, in qualità di giornalista. È entrata a far parte del Comitato direttivo SPI-CGIL Lombardia nel 1999. Dal 2005 fa parte della segreteria SPI-CGIL Lombardia

Incarichi

Politiche delle attività editoriali e culturali; Rapporti con i territori per l'informazione.

Gabriella Fanzaga **Biografia**

Responsabile
coordinamento donne

Di Dalmine (BG), ha lavorato in ospedale come infermiera professionale. Chiede il sostegno di CGIL nella sua vita lavorativa e ne diventa subito parte attiva. Raggiunta la pensione, entra in SPI-CGIL nel 1988, ricoprendo diversi incarichi a livello territoriale. Nel 1996 entra in SPI-CGIL Lombardia e dal 2001 è responsabile del Coordinamento donne.

Incarichi

Politiche di genere; Attività per le donne.

NEL 2011

- Dora Maffezzoli ha preso il posto di Domenico Bonometti;
- Anna Bonanomi ha assunto delega per le politiche previdenziali a seguito del cambio d'incarico di Vanda Muzzioli, ora segretaria del comprensorio Ticino Olona.

Ad ogni area di attività corrisponde un dipartimento: si tratta di una struttura informale che comprende il segretario di SPI-CGIL Lombardia, i responsabili degli SPI-CGIL comprensoriali della medesima area e, in alcuni casi, anche i collaboratori della struttura regionale.

La composizione del dipartimento è utile alla condivisione delle esigenze e degli obiettivi da perseguire per il territorio lombardo. Senza la continua condivisione con il territorio, SPI-CGIL Lombardia non potrebbe perseguire efficacemente il proprio ruolo di supporto e coordinamento delle attività svolte sul territorio e di **ascolto delle esigenze degli iscritti, elementi fondamentali per l'attività di negoziazione.**

2. LA STRUTTURA

A fine 2010 la struttura organizzativa della segreteria si compone di **17** persone

7 lavoratori dipendenti (5 donne e 2 uomini)

7 collaboratori pensionati (2 donne e 5 uomini)

3 volontari (2 donne e 1 uomo).

Il contratto di collaborazione lega a SPI-CGIL Lombardia persone già pensionate, ed è volto soprattutto a garantire ai membri della segreteria e dell'organizzazione un adeguato rimborso delle spese che sostengono nell'espletamento delle mansioni ad essi assegnate.

Oltre alla propria struttura interna, per lo svolgimento di alcune attività SPI-CGIL Lombardia si avvale della collaborazione dei dipendenti di Mimosa Srl.

Le persone di SPI-CGIL Lombardia sono:

Segreteria generale: Anna Bonanomi (C), Tiziana Tempesta (D), Chiara Bassani (metà tempo) (D), Giuseppe Cremonesi (attività di ricerca) (D), Tebaldo Zirulia, presidente Comitato Direttivo (C).

Area Politiche socio-sanitarie: Claudio Dossi (C), Domenico Bonometti (C), Chiara Bassani (D), Giuseppe Gambarelli (V), Renata Vanelli (D).

Area Politiche previdenziali: Vanda Muzzioli (D)

Area Informazione e cultura: Erica Ardeni (V)

Area Politiche organizzative (In parte condiviso con l'area informazione e cultura): Tomaso Regazzoni (D), Adriana Amelotti (amministrazione) (D), Attilio Antonini (gestione sede) (C), Gianna Galbusera (C), Giuseppe Cremonesi (sistema Informativo) (D), Renata Vanelli (Prenotazioni) (D), Pasquale Pagano (formazione) (Mimosa Srl)

Area Benessere: Carlo Poggi (C), Elena Rusconi (Mimosa Srl), Anna Maria Manenti (Mimosa Srl), Sara Petrachi (Mimosa Srl), Alessandra Fuser (Mimosa Srl), Simona Lupaccini (Mimosa Srl)

Coordinamento donne: Gabriella Fanzaga (V).

C: Collaboratore – D: Dipendente – V: Volontario

COMPOSIZIONE PER ETÀ

ETÀ	TRA 40 E 50 ANNI	TRA 50 E 60 ANNI	PIÙ DI 60 ANNI
Dipendenti	1	5	1
Collaboratori	-	1	6
Volontari	-	1	2
TOTALE	1	7	9

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE RELATIVO AL REGOLAMENTO DEL PERSONALE DI CGIL, LA CATEGORIA E LA RETRIBUZIONE.

CATEGORIE CONTRATTUALI	N. LAVORATORI	CATEGORIA	RETRIBUZIONE LORDA PREVISTA DAL REGOLAMENTO DEL PERSONALE CGIL
Dipendenti - personale tecnico qualificato	1 donna	A1	2.235 euro/mese
	1 donna	B1	2.079 euro/mese
	2 donna	B	2.040 euro/mese
Dipendenti - personale politico	3 (1 donna 2 uomini)	C	2.830 euro/mese
Collaboratori	1 donna	Segretario generale	18.318 euro/anno
	2 uomini	Segretari	16.652 euro/anno
	2 uomini	Apparato politico	
	1 donna	Apparato organizzativo	tra 7.493 e 14.987 euro/
	1 uomo	Gestione sede	anno

Nel 2010 non sono state svolte attività di formazione per il personale di SPI-CGIL Lombardia.

3. SALUTE e sicurezza

SPI-CGIL Lombardia è conforme alle normative di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, così come all'analisi dello stress lavoro correlato.

Per la sicurezza del personale volontario SPI-CGIL Lombardia ha un'assicurazione kasko per l'uso dell'auto e un'assicurazione infortuni professionali.

Di seguito il dettaglio su malattie e infortuni nel 2010.

Infortuni – Nessuno

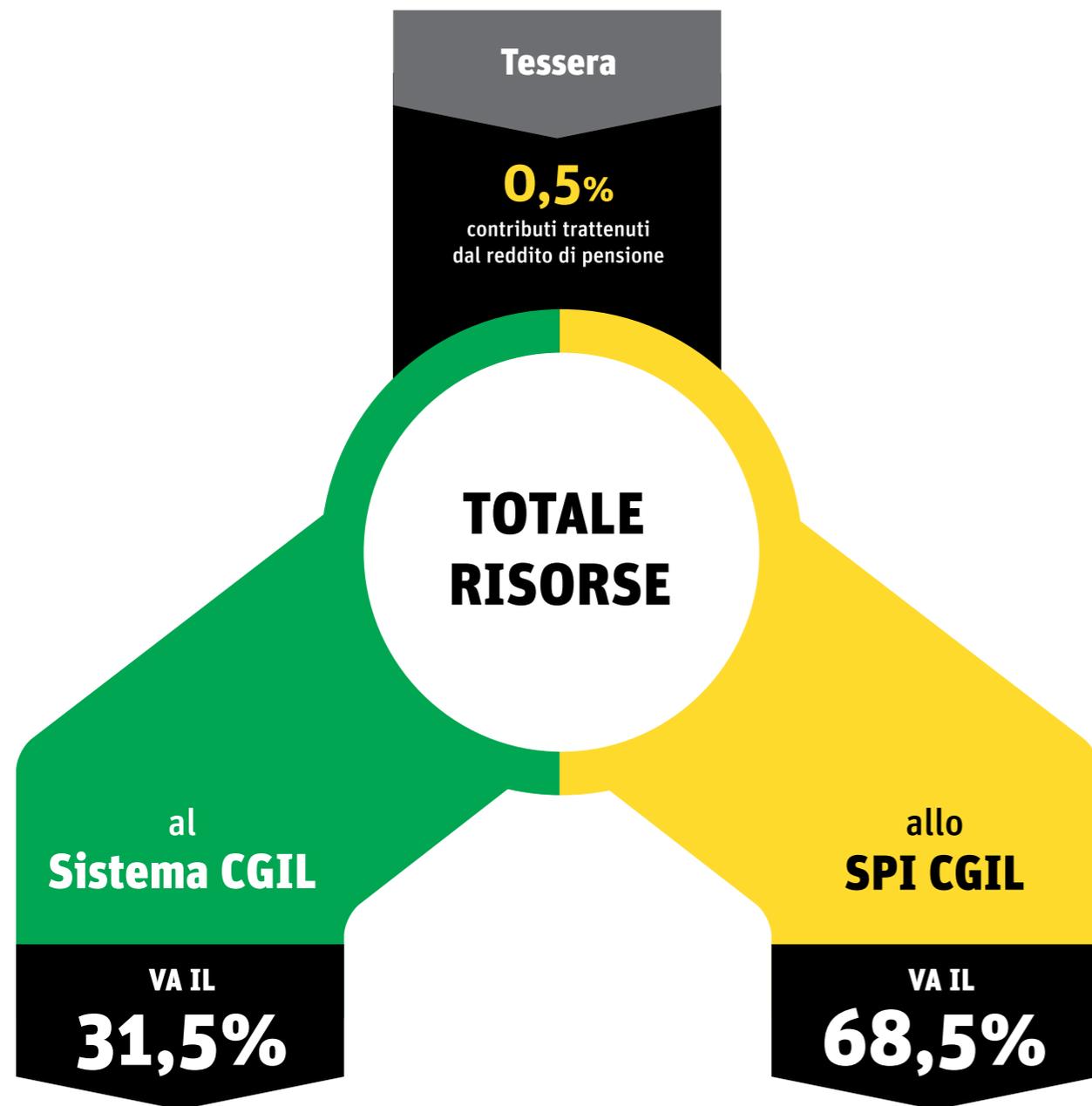
Malattie (giornate totali) – 59

Malattie (giornate medie al mese) – 5,4



CAPITOLO SETTIMO

**LE
RISORSE
ECONOMICHE**



1. LE RISORSE: da dove vengono

La primaria fonte di finanziamento dell'intero Sistema CGIL sono i contributi versati dagli iscritti tramite la sottoscrizione della delega, che vengono poi ripartiti in base a un meccanismo predefinito: la canalizzazione.

Nel caso dello SPI-CGIL le risorse vengono ricavate dalla sottoscrizione delle deleghe da parte dei pensionati, che quindi comporta una trattenuta dall'importo della pensione a favore della propria categoria.

Le risorse vengono "canalizzate" e vanno a finanziare SPI-CGIL e il Sistema CGIL, secondo questa proporzione:

il 68,5% sostiene le attività di SPI-CGIL

il 31,5% sostiene il Sistema CGIL

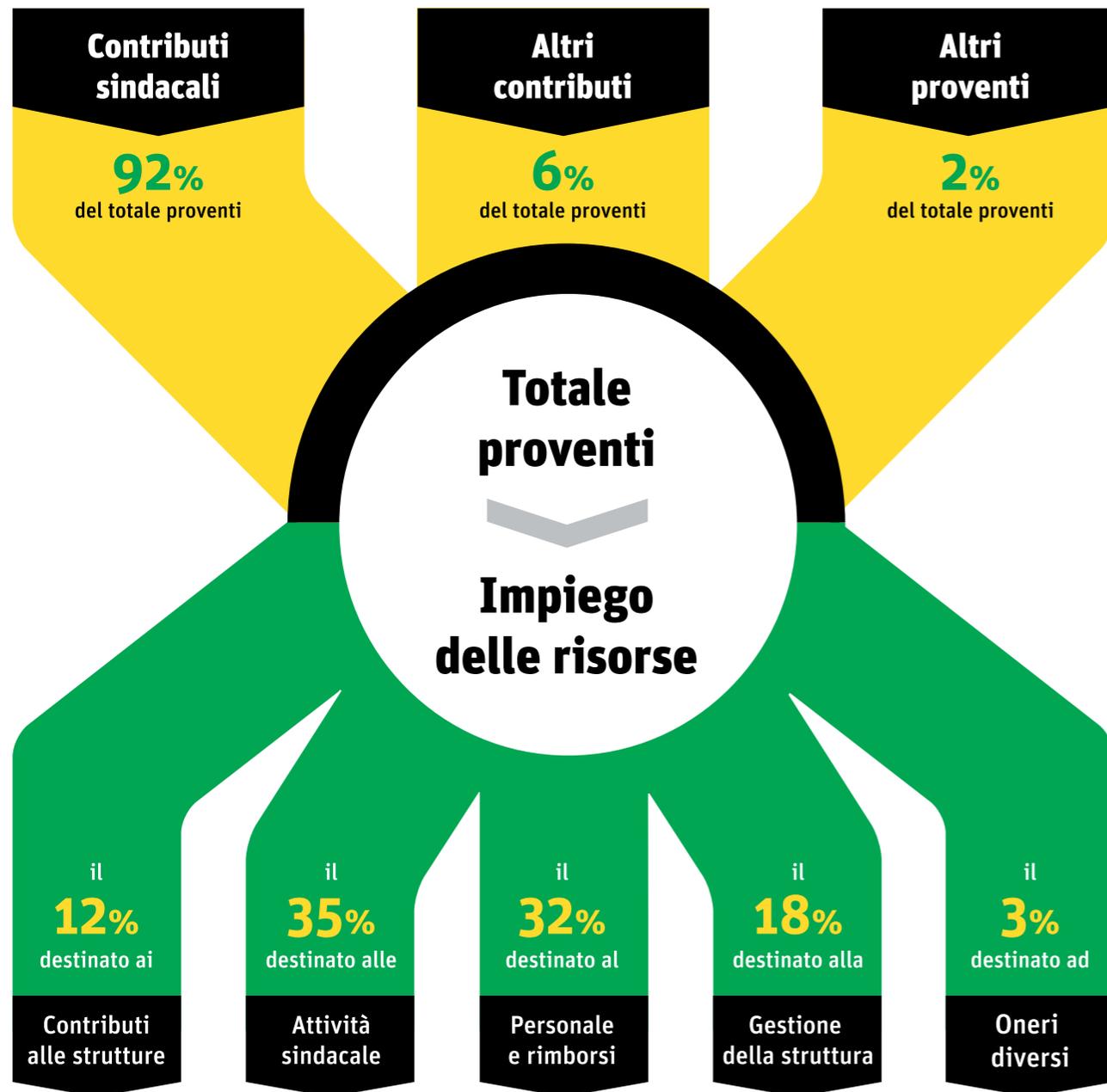
Le risorse di SPI-CGIL vengono a loro volta suddivise per i vari livelli organizzativi, secondo proporzioni ben definite.

Queste:

SPI Nazionale	6,1%
Fondo Solidarietà Nazionale	0,5%
Fondo Leghe nazionale	1,0%
SPI Lombardia	6,8%
Fondo Solidarietà Regionale	0,5%
Fondo Leghe regionale	1,0%
SPI Comprensoriali	52,6%
TOTALE	68,5 %
TOTALE SISTEMA CGIL	31,5%

La maggior parte delle risorse va a finanziare l'attività delle leghe sui territori.

SPI-CGIL Lombardia ha deciso di mantenere invariate rispetto al passato le percentuali di destinazione delle risorse, che oggi la confederazione misura nel 24% a sostegno del sistema CGIL e nel 76% a sostegno della categoria.



2. PROVENTI E ONERI

I proventi di SPI-CGIL Lombardia ammontano a 1.850.978 euro. La principale fonte sono i contributi sindacali.

Ecco il dettaglio:

Contributi sindacali	1.696.045
– INPS gestione ordinaria	1.485.781
– INPDAP gestione ordinaria	105.451
– Concomitanti gestione ordinaria	86.756
– ENPALS	3.593
– IPOST	3.059
– Brevi manu	11.405
Contributi	106.508
– Da SPI-CGIL Nazionale	92.413
– Altro	14.095
Altri proventi (finanziari e straordinari)	48.425
TOTALE	1.850.978

92% contributi sindacali Lo 0,5% della pensione lorda viene trattenuto direttamente dagli enti previdenziali e versato poi a SPI-CGIL. Queste risorse vanno a finanziare l'attività di SPI-CGIL Lombardia.

6% contributi Sono costituiti per lo più da un ulteriore contributo erogato da SPI-CGIL Nazionale in favore dell'attività svolta dal sindacato in Lombardia. SPI-CGIL Lombardia destina queste risorse al territorio, per la realizzazione di singoli progetti promossi dalle leghe o dalle sedi comprensoriali

2% Altri proventi (finanziari e straordinari) Comprendono per lo più l'accantonamento di bilancio a sostegno delle spese per il Congresso (40mila euro). L'evento richiede un investimento considerevole. In questa voce sono compresi anche gli interessi da investimenti in fondi e obbligazioni, derivanti da surplus di liquidità. Si tratta di investimenti con basso profilo di rischio.

L'equilibrio tra proventi e oneri è frutto di una gestione attenta a rispettare l'impegno di responsabilità preso con tutti gli iscritti. Nel 2010, SPI-CGIL Lombardia chiude il proprio bilancio con un avanzo di gestione di oltre 8.823 euro.

Contributi	215.428
a strutture SPI-CGIL in Lombardia	175.220
a organismi diversi	40.208
Attività	637.637
Attività politico organizzative	285.679
Attività internazionale	16.311
Attività di stampa e propaganda	240.614
Formazione	32.203
Studi e ricerche	62.830
Personale	483.078
Dipendenti e collaboratori	483.078
Rimborsi per viaggi e trasferte	102.444
Spese generali di gestione sede	250.469
Ammortamenti e accantonamenti	83.286
Oneri diversi e imposte	69.813
Oneri finanziari	3.204
Sopravvenienze passive e arrotondamenti	43.738
Imposte	22.871

ONERI**1.850.978****CONTRIBUTI**

- 10 % contributi a strutture SPI-CGIL in Lombardia** Si tratta di supporto economico fornito alle sedi territoriali del sindacato per la realizzazione di singoli progetti. 75mila euro derivano dai contributi erogati dallo SPI-CGIL Nazionale. I restanti 102 mila euro provengono direttamente da SPI-CGIL Lombardia e vogliono sostenere principalmente la crescita locale del sindacato, attraverso acquisto o ristrutturazione della sede Spi oppure tramite progetti di confronto con il territorio locale.

2 % contributi ad altre strutture Comprendono contributi o quote associative erogati a membri del sistema confederale o vicini al sistema CGIL, cui SPI-CGIL Lombardia vuole riconoscere anche solo un supporto in ragione dell'attività svolta per il sindacato in particolare e per i cittadini in generale.

ATTIVITÀ

16% attività politico organizzativa Comprende le spese per l'organizzazione dei principali momenti di espressione sociale di SPI-CGIL Lombardia: dai lavori degli organismi politici, al congresso, ai giochi di Liberetà.

1% progetti internazionali Riguardano principalmente 15 mila euro di contributo destinati al sostegno della popolazione di Haiti.

18% creazione e diffusione di conoscenza SPI-CGIL Lombardia investe molte delle proprie risorse per creare e diffondere nuova conoscenza, utile alla propria organizzazione e a disposizione di tutti i cittadini.

Rientrano qui i progetti editoriali e la pubblicazione delle riviste Spi Insieme e Nuovi Argomenti (240 mila euro), l'attività di formazione a supporto del territorio (32 mila euro) e il finanziamento di studi e ricerche volti ad approfondire temi di importante rilevanza sociale (63 mila euro).

PERSONALE

32% personale dipendente Sono qui comprese le competenze del personale dipendente e dei collaboratori, i contributi dovuti a carico del sindacato e i rimborsi spese corrisposti in caso di trasferte anche al personale volontario.

SPESE GENERALI DI GESTIONE DELLA SEDE, AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

18% Gestione sede Sono le utenze, le spese e i servizi necessari al funzionamento degli uffici di SPI-CGIL Lombardia (comprendiamo in questa voce gli ammortamenti dei beni strumentali qui funzionanti e gli accantonamenti, perché principalmente destinati all'acquisto di una nuova sede).

ONERI DIVERSI E IMPOSTE

3% Oneri diversi e imposte Oltre agli oneri finanziari (3 mila euro) e alle sopravvenienze passive originate dalla gestione delle attività, nel 2010 SPI-CGIL Lombardia ha versato circa 22 mila euro di imposte.

3. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	3.442.450	PASSIVO	3.442.450
Conti correnti bancari e postali	258.737	Debiti verso strutture per quote da canalizzare	1.148.535
Conto canalizzazione	874.228	Debiti diversi	87.840
Disponibilità liquide	1.132.965	Totale debiti correnti	1.236.375
Crediti verso Spi Nazionale	386.141	Debiti v/erario ed enti previdenziali	30.897
Crediti diversi	6.190	Fondi ammortamento	635.756
Totale crediti	392.331	Fondi accantonamento	372.000
Fondi e obbligazioni	657.787	Fondo TFR	38.425
Società controllata	70.000	Ratei Passivi	69.927
Società collegate	228.574	Patrimonio netto	1.050.247
Partecipazioni	298.574	Avanzo di gestione	8.823
Ratei e risconti attivi	2.260		
Immobile	389.263		
Software e sito web	364.910		
Attrezzature varie per uffici	204.000		
Immobilizzazioni	958.173		

Lo stato patrimoniale di SPI-CGIL Lombardia mostra un equilibrio consolidato tra risorse disponibili e scelte di investimento.

Tra le attività si evidenziano gli investimenti in partecipazioni; SPI-CGIL Lombardia possiede infatti delle quote di partecipazioni in società che offrono collaborazioni preziose allo svolgimento dell'attività propria e dell'intero sistema confederale.

4. LE PARTECIPAZIONI

IL 100% DI MIMOSA SRL

Sede legale in via dei Transiti 21, Milano

Presidente: Carlo Poggi

Nata nel 1977, Mimosa Srl si occupa di fornire diversi servizi sia nell'ambito del Sindacato Pensionati, sia rivolgendosi a tutte le realtà istituzionali e alle associazioni che si occupano degli anziani.

La missione di Mimosa Srl è quella di facilitare la promozione di attività che aiutino gli anziani a migliorare la loro condizione di vita.

I principali settori di attività sono:

- l'editoria, perché quella dell'informazione rivolta agli anziani e ai loro problemi è una realtà spesso ignorata o sottovalutata dai mezzi di comunicazione;
- la formazione, perché gli anziani possano avere strumenti concreti per continuare ad essere protagonisti del tempo presente;
- i servizi ricreativi per dare opportunità di coltivare relazioni, socializzare, percepire vicinanza fra loro e godere di momenti anche culturali.

IL 16% DI CAAF CGIL LOMBARDIA SRL

Sede legale in via F.lli Folonari 18, Brescia

La Legge 413/1991 ha istituito i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale in forma di società di capitali e la CGIL Lombardia ha costituito, nel dicembre del 1992, CAAF CGIL Lombardia Srl al fine di erogare i servizi fiscali e assistenziali ai lavoratori dipendenti e ai pensionati.

Il CAAF è uno strumento del sistema servizi della CGIL nel quale il sindacato si riconosce e al quale affida la tutela individuale dei diritti dei cittadini in ambito fiscale e assistenziale, avendo presente che l'uso corretto delle leggi è condizione essenziale per esercitare il diritto di cittadinanza.

I servizi offerti dal CAAF CGIL si rivolgono sia a cittadini iscritti sia a quelli non iscritti all'organizzazione sindacale. Il CAAF CGIL è presente su tutte le province della Lombardia tramite società della CGIL con esso convenzionate.

IL 14% DI SINTEL SRL

Sede legale in via della Torre 15, Milano

Costituita nel 1984, SINTEL nasce nel sistema CGIL Lombardia con l'intento di dotare la confederazione di una struttura aziendale moderna ed efficiente, in grado di offrire una gamma completa di servizi per soddisfare il crescente bisogno di informazione e rispondere così alla rapida evoluzione delle tecnologie necessarie e a supporto di un'utenza diversificata: organizzazioni sindacali, associazioni no profit, imprese.

Sintel ha realizzato un'articolata rete informatica e ha promosso e orientato il percorso di acculturamento informatico dei dirigenti e dei militanti che lavorano in CGIL e per la CGIL.

Sintel è una società che ha ricevuto il riconoscimento delle autorità governative quale provider maintainer ed è autorizzata a svolgere per conto proprio e per conto terzi le attività di ebusiness, prenotazione di servizi e di carattere formativo.

Dal 2006 Sintel è certificata per la qualità e lavora per tutte le Camere del Lavoro territoriali della Lombardia e altre strutture extraregionali del sindacato, ovvero: tutte le categorie regionali della CGIL, lo SPI-CGIL Nazionale, i CAAF CGIL della Lombardia, Toscana, Campania, Nord Est, Lazio e i Centri Servizi Fiscali dei territori CGIL della Lombardia.

CAPITOLO OTTAVO

**LE
ATTIVITÀ**

1. PER MIGLIORARE LA CONDIZIONE dell'anziano oggi

SPI-CGIL Lombardia lavora per dare risposte concrete alle problematiche dell'anziano, che oggi rappresenta un cittadino cui fanno capo esigenze e difficoltà di non facile soluzione.

Le problematiche sono molte: la non autosufficienza, fisica o economica, la solitudine, l'incertezza del futuro.

SPI-CGIL Lombardia lavora per creare strumenti di tutela sociale per rispondere alle esigenze degli anziani studiando accuratamente il contesto di riferimento, per individuare i percorsi migliori e favorendo il dialogo e la negoziazione con le istituzioni e gli enti locali.

LA RICERCA: CONOSCERE PER FARE

In qualsiasi campo, per costruire soluzioni migliori è necessario conoscere in modo approfondito il contesto attuale.

Come vivono gli anziani oggi, quali problemi si rilevano e quali sono le caratteristiche e le regole del sistema istituzionale che li dovrebbe tutelare (il cosiddetto sistema di welfare locale).

SPI-CGIL Lombardia investe in questo campo tempo e risorse. Nel 2010 si sono concluse tre importanti ricerche, realizzate con Atenei Universitari Lombardi.

Tre le problematiche affrontate:

1. “Come cambia il welfare lombardo”: il quadro degli interventi a tutela delle fragilità è molto cambiato nell'ultimo

decennio, a seguito del riordino della normativa vigente. La ricerca ha analizzato i cambiamenti intervenuti nel sistema delle tutele alle persone fragili, individuandone peculiarità e lacune. Queste indicazioni aiutano SPI-CGIL Lombardia ad individuare le aree di intervento da presidiare e le soluzioni da proporre.

2. “Sindacato e welfare locale. La negoziazione delle politiche sociali in Lombardia nel primo decennio degli anni Duemila”: il sindacato, in particolare SPI-CGIL Lombardia, ha sempre ritenuto che fosse una sua priorità dialogare con le istituzioni e negoziare tutele per le persone fragili con gli enti locali, ma dopo anni di attività a che punto siamo? Questa ricerca riassume i numeri e i benefici della presenza del sindacato ai tavoli delle istituzioni.

3. “Anziani e badanti: le differenti condizioni di chi è accudito e di chi accudisce”: le modalità di cura sono cambiate nell'ultimo decennio, perché le famiglie spesso non riescono a farsi direttamente carico dei propri anziani. E ricorrono sempre più alle cosiddette badanti. Chi sono queste persone? Come vivono i nostri anziani con loro? E come vivono loro insieme agli anziani? La ricerca fa luce su un fenomeno che ormai interessa molte delle nostre case, e individua per il sindacato nuove esigenze e nuovi elementi di attenzione. SPI-CGIL Lombardia ha poi contribuito alla pubblicazione

di tutte queste ricerche, così che la conoscenza creata tramite la propria iniziativa e per la propria attività possa essere a disposizione di tutti.

Un altro fronte di approfondimento riguarda l'abitabilità. Il tema della casa rappresenta per l'anziano uno snodo importante. Le esigenze dell'anziano possono non rendere più fruibile la casa scelta da giovani: dimensioni troppo grandi alzano i costi di mantenimento e manutenzione, la collocazione può non rendere agevole l'accesso a servizi ora necessari.

Sul tema della casa e dell'abitabilità SPI-CGIL Lombardia e CGIL Lombardia sono impegnati in un Gruppo di studio e ricerca, insieme al Politecnico di Milano. Dai lavori del gruppo di ricerca è scaturito un ciclo di seminari durato un mese, con uno o due appuntamenti settimanali. L'obiettivo? Analizzare le problematiche più rilevanti relative al fenomeno dell'abitabilità e della cementificazione, quali il reale fabbisogno di case, lo stato delle abitazioni attuali e l'impatto che potrebbero avere iniziative di housing sociale per gli anziani. Una riflessione su tutte ha riguardato il tema dei villaggi dedicati agli anziani, immaginati come spazi dedicati alle esigenze dell'anziano completi dei servizi necessari: possono costituire un'opportunità o potrebbero contribuire ad isolare l'anziano dal resto del mondo? Queste tematiche hanno portato i partecipanti ad un dibattito acceso.

COME CAMBIA IL WELFARE LOMBARDO:

UNA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI

Nel decennio 2000-2010 il Governo regionale della Lombardia ha lavorato per realizzare una complessiva riforma delle politiche sociali e socio-sanitarie, tesa ad attuare un originale “modello lombardo”, che ricerca una maggior efficienza nella gestione delle risorse separando i soggetti finanziatori dai prestatori dei servizi. I presidi ospedalieri infatti sono stati separati dalle ASL, diventando Aziende Ospedaliere responsabili dell'erogazione dei servizi insieme ad altri soggetti accreditati, ovvero soggetti privati (profit e non profit) cui le ASL riconoscono l'idoneità ad erogare prestazioni convenzionate con il sistema sanitario nazionale. L'ASL è l'ente che finanzia questi servizi, verificandone le modalità di erogazione.

SPI-CGIL Lombardia ha ritenuto utile promuovere una ricerca, articolata e complessa, attraverso la quale leggere benefici e difficoltà legate alla riforma del sistema di welfare lombardo.

Dal lato delle politiche sociali una delle emergenze di maggior rilievo riguarda l'invecchiamento della popolazione; le risorse dedicate dalla Regione nel periodo 2000-2008 sono cresciute del 28%. Cresce in misura inferiore la spesa per i servizi socio-sanitari per gli anziani: 6% nel periodo 2003-2007.

Obiettivo strategico di questa riforma è il sostegno alla cre-

scita del Terzo Settore, per valorizzare le risorse presenti sul territorio e garantire ai cittadini un migliore sistema di servizi. La presenza di più soggetti in grado di fornire lo stesso servizio crea un mercato fatto di concorrenti, che dovrebbe portare naturalmente a maggiore efficienza e prezzi inferiori. Oggi almeno il 60% dei soggetti in grado di erogare servizi a sostegno delle diverse esigenze è costituito da realtà non profit, cui cominciano ad affiancarsi anche gestori for profit, soprattutto nel settore dei servizi residenziali.

Il Terzo Settore è riconosciuto dalla Regione Lombardia come attore strategico del sistema del welfare lombardo e partecipa attivamente all'attività di programmazione degli interventi. Grazie alla vicinanza quotidiana all'utenza può ascoltare da vicino le esigenze delle persone e farsene portavoce presso le sedi istituzionali.



Copertina del libro.

SINDACATO E WELFARE LOCALE:

LA NEGOZIAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI IN LOMBARDIA NEL PRIMO DECENNIO DEGLI ANNI DUEMILA

In Italia le politiche pubbliche per gli anziani si basano principalmente su trasferimenti in denaro e, in misura variabile, su servizi domiciliari e residenziali. La concessione di questi aiuti è nella maggior parte dei casi frutto di un accordo tra il Comune e gruppi di rappresentanti dei diritti degli anziani, tra i quali giocano un ruolo fondamentale i sindacati dei pensionati.

Quanto spesso dalla negoziazione scaturiscono accordi, formali o informali, che apportano un reale aiuto all'anziano? La ricerca ha coinvolto poco più di mille Comuni lombardi (il 70% del totale): nell'ultimo decennio il 62% circa ha firmato almeno un accordo (per lo più formale) su temi rilevanti, quali la concessione di contributi economici o agevolazioni tariffarie, fiscalità locale, servizi assistenziali o residenziali, relazioni sindacali o iniziative di sicurezza.

La negoziazione si svolge anche con Enti Locali di livello “superiore” al Comune, tipicamente con le associazioni dei Comuni o con i Distretti socio-sanitari. I temi di maggior rilievo sono i servizi residenziali e di assistenza domiciliare, le attività dei Piani di Zona, il sostegno per i minori e i giovani, il supporto agli anziani e ai disabili.

Nell'attività di negoziazione i sindacati dei pensionati svolgono un ruolo centrale. Molto spesso partecipano alla contrattazione su delega dei sindacati confederali, anche su temi non specificamente dedicati agli anziani: questo segnale vuole riconoscere competenza ed efficacia nel tempo maturata dai sindacati dei pensionati nell'attività negoziale.



Copertina del libro.

ANZIANI E BADANTI:**LE DIFFERENTI CONDIZIONI DI CHI È ACCUDITO E DI CHI ACCUDISCE**

Le modalità di cura degli anziani sono molto cambiate negli ultimi anni, in relazione all'aumento della speranza di vita e all'incremento delle donne che lavorano.

La ricerca di una badante per assistere in casa propria gli anziani e malati è un fenomeno in continua crescita, meritevole secondo SPI-CGIL Lombardia di uno specifico approfondimento.

Chi sono gli anziani assistiti e perché si cerca una persona esterna?

Grazie ai 650 nuclei familiari coinvolti nella ricerca è stato possibile disegnare un quadro del fenomeno.

Nell'80% dei casi si tratta di "grandi anziani", ovvero di persone con più di 80 anni, per lo più donne.

La metà degli assistiti ha difficoltà motorie, alcuni hanno problemi cognitivi e una parte presenta ambedue le problematiche. Una quota residuale di assistiti non presenta patologie particolari: si tratta semplicemente di persone molto anziane che hanno bisogno di sostegno pratico ed emotivo nella gestione della propria quotidianità.

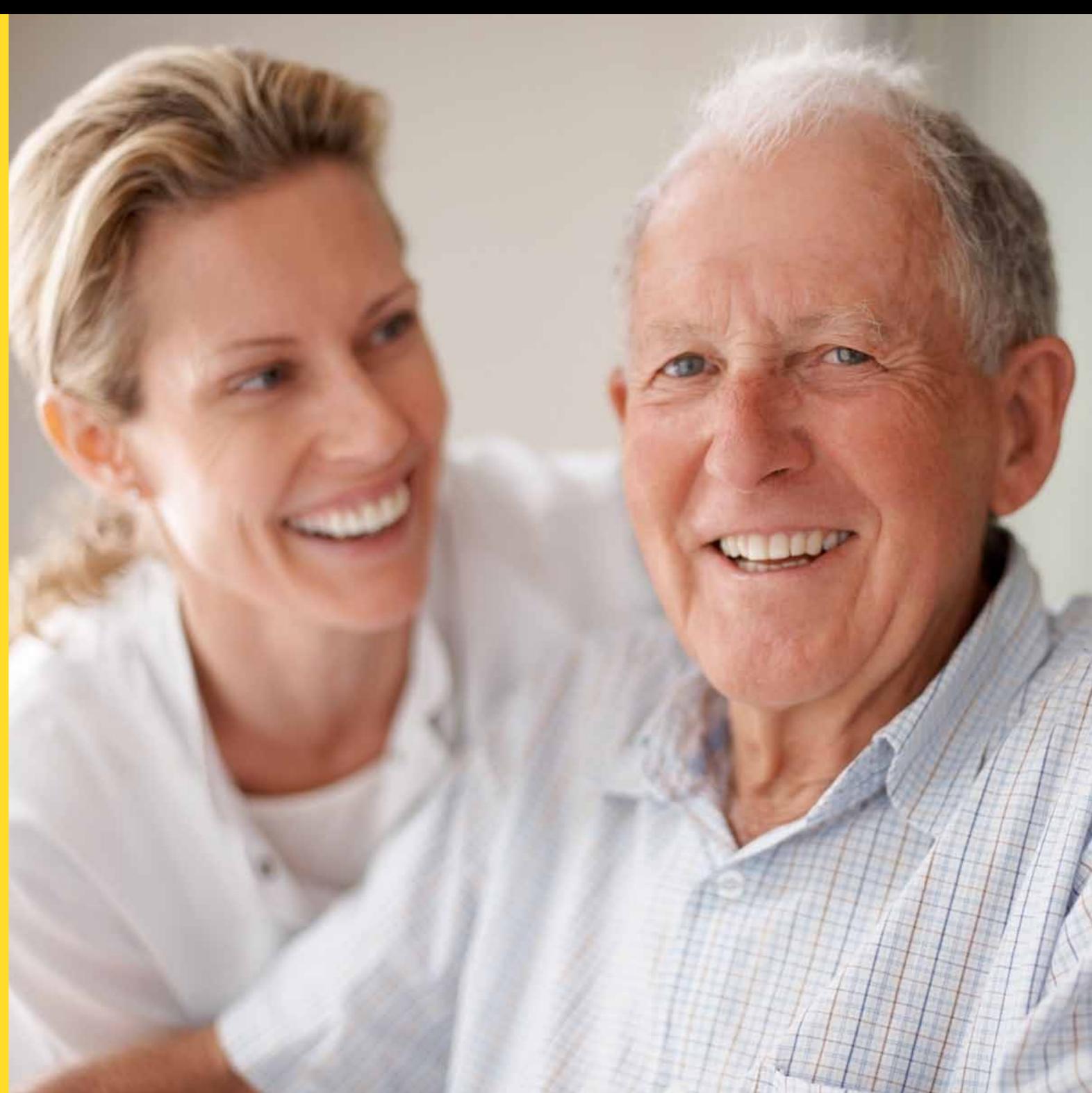
Secondo la ricerca, la badante è un nuovo riferimento anche affettivo per l'anziano, voluto dalla famiglia che, per difficoltà pratiche, non riesce a occuparsene direttamente.

In pochissimi casi (5%) infatti la famiglia opta per la badante semplicemente perché preferisce delegare la cura dell'anzia-

no. Nella metà dei casi i figli e i rispettivi compagni lavorano, e nel 17% dei casi non vivono nella stessa città del genitore; talvolta le condizioni dell'anziano richiedono l'assistenza continua di una persona completamente dedicata (13%) o necessitano di spazi dedicati di cui i figli non dispongono (4%). Le badanti intervistate raccontano dell'attenzione per l'anziano dei familiari, che si sincerano costantemente sul suo stato di salute con visite e telefonate quotidiane.



Copertina del libro.



LA NEGOZIAZIONE

L'attività di negoziazione interessa tutte le istituzioni locali, e coinvolge principalmente Regione Lombardia e Comuni. Obiettivo delle negoziazioni è **tutelare le esigenze del cittadino anziano**, che è spesso il primo soggetto a subire gli impatti delle decisioni sulla finanza pubblica.

La tutela riguarda il principalmente reddito dell'anziano, gli interventi di cura e di assistenza sociale a sua disposizione.

SPI-CGIL Lombardia si propone come interlocutore diretto delle istituzioni regionali e orienta l'attività di negoziazione nel territorio lombardo, offrendo ai responsabili dei comprensori e delle leghe, che dialogano con i Comuni, momenti di formazione e strumenti di lavoro adeguati. A livello locale la negoziazione viene realizzata e conclusa dalle sedi territoriali del sindacato.

I servizi sociali garantiti dai Comuni consentono all'anziano, e più in generale al cittadino bisognoso, di ottenere assistenza domiciliare, prestazioni a sostegno del reddito e strumenti che gli consentono la maggiore autosufficienza possibile. L'attività di confronto con i Comuni è continua e specifica: ogni Comune stipula accordi differenti in relazione alle caratteristiche dell'utenza e alle proprie risorse. Nel 2010 gli SPI-CGIL lombardi hanno contribuito alla realizzazione di **328 accordi**.

ACCORDI RAGGIUNTI NEL 2010 PER COMPENSORIO

Bergamo	14
Brescia	122
Brianza	21
Como	41
Cremona	5
Lecco	7
Lodi	5
Mantova	46
Milano	7
Pavia	27
Ticino Olona	5
ValCamonica	4
Varese	24

TOTALE

328

I temi prioritari di intervento per la contrattazione sociale sono definiti in uno specifico accordo, siglato già nel 2009 tra **ANCI** Lombardia, CGIL, CISL e UIL Lombardia, e FNP-CISL e UIL pensionati Lombardia. Tra questi troviamo la non autosufficienza e la condizione degli anziani, il sostegno al lavoro di cura, l'accesso ai servizi, il servizio di segretariato sociale, la sussidiarietà e la sicurezza.

A tutti i livelli, la negoziazione viene condotta in collaborazione con gli altri sindacati dei pensionati, in particolare FNP-CISL Lombardia e UIL Pensionati Lombardia: lavorare fianco a fianco vuole dire raggiungere migliori risultati e garantire migliori servizi agli iscritti. SPI-CGIL Lombardia persegue con convinzione la via dell'azione unitaria, anche in anni di difficili rapporti tra sindacati.

NEGOZIAZIONE DIRETTA CON REGIONE LOMBARDIA

SPI-CGIL Lombardia ha partecipato alle attività di negoziazione con la Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia per l'erogazione del Buono Famiglia: alle famiglie con lavoratori in mobilità o cassa integrazione che sostengono il ricovero in **RSA** di familiari non autosufficienti (anziani o non) è stato riconosciuto un contributo di 1.300 euro. Oltre 13mila famiglie in Lombardia hanno beneficiato del Buono Famiglia nel 2010.

SPI-CGIL Lombardia è impegnato da tempo nella negoziazione per la ri-attivazione del Fondo nazionale per la non autosufficienza. Si tratta di risorse da ripartire annualmente tra le Regioni in base alle caratteristiche demografiche e socio-economiche della popolazione locale e della popolazione non autosufficiente residente. Tale Fondo garantirebbe, per le persone non autosufficienti, il rispetto dei livelli essenziali di assistenza, e non avrebbe una funzione sostitutiva delle prestazioni sanitarie.

Nel 2010, SPI-CGIL Lombardia ha lavorato per l'obiettivo di ricostituzione del Fondo, tramite la continua attività di dialogo con le istituzioni locali.

In tema di trasporti, nel 2010 SPI-CGIL Lombardia ha rinnovato gli accordi sulle **tariffe agevolate nei trasporti pubblici per gli anziani**.

ANPI è l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.
RSA sono le Residenze Sanitarie per Anziani, le cosiddette "case di riposo".

NEL SUPPORTO AGLI SPI-CGIL COMPRESORIALI:

È stata realizzata la Banca dati dei bilanci comunali: si tratta di uno strumento informatico a cui possono accedere tutti coloro che operano nelle sedi di SPI-CGIL in Lombardia. Lo strumento consente di consultare i bilanci di tutti i Comuni della Lombardia, delle Province, delle ASL e delle Comunità Montane: monitorare le scelte di spesa che le istituzioni locali operano nel tempo è un'informazione essenziale per intavolare le trattative

In collaborazione con FNP-CISL Pensionati Lombardia, e UIL Pensionati è stato realizzato l'Archivio della Negoziazione. Si tratta di una Banca dati che contiene tutti gli accordi negoziati con i Comuni lombardi. Attraverso il sito internet www.negoziationelombardia.it, chiunque può cercare informazioni su accordi raggiunti con le amministrazioni comunali, scegliendo i criteri di ricerca più consoni alle proprie necessità. Obiettivo di questa iniziativa è rendere accessibili a tutti i propri diritti

Il 30 novembre 2010, a Sesto San Giovanni, si è tenuto il seminario **“Tra tagli e promesse di autonomia - quali risorse per il welfare locale?”**. Questa attività di formazione è stata organizzata per supportare la programmazione delle richieste da inviare ai Comuni in occasione della discussione dei bilanci di previsione. La partecipazione dei 14 SPI-CGIL comprensoriali è stata notevole (39 operatori)

Il 29 giugno 2010 si è svolto un incontro per la condivisione dei primi risultati della ricerca **“Sindacato e Welfare territoriale”**. Sono intervenute circa 40 persone provenienti dagli SPI-CGIL comprensoriali lombardi che hanno lavorato sulle modalità di lettura dei bisogni e di collaborazione con i Comuni in materia di programmazione della spesa sociale. In accordo con quanto proposto dallo SPI-CGIL Nazionale, SPI-CGIL Lombardia sta lavorando con le istituzioni locali per promuovere il ruolo che i Comuni possono assumere nella lotta all'evasione fiscale. Con la Legge 133/2008 lo Stato individua i Comuni come referenti territoriali prioritari per individuare i cittadini che evadono le imposte. Il Comune trae da questa collaborazione un vantaggio diretto: gli viene riconosciuto il 30% delle somme recuperate. Le risorse aggiuntive potrebbero finanziare i servizi sociali comunali, dando la possibilità di aiutare più cittadini.

IL DIALOGO

Per partecipare alla programmazione territoriale

Il confronto continuo con le istituzioni non è solo finalizzato alla negoziazione: SPI-CGIL Lombardia ritiene che l'obiettivo da raggiungere sia quello di lavorare di concerto con gli enti locali nella programmazione del welfare, così da trovare soluzioni sempre più efficienti e tempestive.

Oggi la partecipazione alla programmazione territoriale dei

servizi socio-sanitari si traduce nella collaborazione alla redazione di Piani di Zona1 relativi ai singoli distretti locali. Ormai da qualche anno, in molti distretti, SPI-CGIL Lombardia, e le sue articolazioni territoriali, partecipa alla definizione del Piano di Zona, garantendo la tutela delle esigenze dei cittadini anziani.

Non solo: le istituzioni locali ritengono prezioso il coinvolgimento di SPI-CGIL Lombardia, che si è rivelato nel tempo un interlocutore in grado di portare all'attenzione dei tecnici di Comuni e ASL una visione corretta e completa delle necessità dei cittadini.

Dalle esperienze positive vissute in più distretti lombardi nasce un accordo con la sede regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. Il 15 marzo 2010 SPI-CGIL Lombardia e ANCI regionale Lombardia, insieme a CGIL, CISL e UIL regionali, e FNP-CISL e UIL pensionati regionali, hanno siglato l'intesa su **“Programmazione e attuazione dei Piani di Zona”**.

Secondo l'accordo, i Comuni lombardi aderenti ad ANCI dovranno coinvolgere il sindacato territoriale sia nel discutere la programmazione dei Piani di Zona stessi, che nelle verifiche del loro grado di attuazione: per SPI-CGIL Lombardia questa rappresenta un'occasione importante per riqualificare il welfare locale e la spesa pubblica e avrà come principio prioritario la centralità della persona, dei suoi bisogni e dei suoi diritti.

PER LA DIFESA DEL REDDITO

SPI-CGIL Lombardia ricerca un confronto continuo con le istituzioni centrali per difendere il reddito dei pensionati: oggi molti anziani non possono mantenere un tenore di vita dignitoso e, spesso, devono essere sostenuti dalla famiglia. Trattandosi in questo caso di istituzioni statali, l'attività di rivendicazione viene condotta principalmente dallo SPI-CGIL Nazionale. SPI-CGIL Lombardia ne supporta l'attività concorrendo alla definizione delle istanze perseguite e proponendosi sul territorio lombardo come riferimento per i cittadini che hanno necessità di dialogare con gli enti previdenziali.

Piano di Zona è un documento di programmazione che viene redatto periodicamente da Comuni riuniti in Distretti, insieme alle Aziende Sanitarie Locali e ad altri attori istituzionali del territorio. I Distretti gestiscono unitariamente i servizi necessari ai cittadini del territorio coinvolto, garantendo quindi un impiego di risorse più efficiente.

La nostra posizione

COME VOGLIAMO DIFENDERE IL REDDITO DEI PENSIONATI

Modificando il meccanismo di rivalutazione delle pensioni: oggi l'adeguamento annuale delle pensioni è inferiore al tasso di inflazione, creando ogni anno una perdita del potere d'acquisto di ogni pensionato. Già nel 1992 era stato previsto che le pensioni dovessero essere adeguate all'inflazione e aumentate sulla base dell'andamento della ricchezza prodotta dal Paese. Questa seconda previsione di aumento è stata parzialmente attuata nel 2007 con l'introduzione della 14° mensilità per le pensioni d'importo più basso, ma non è sufficiente. SPI-CGIL Lombardia insiste perché venga istituito un Tavolo di confronto sulle pensioni.

Diminuendo il carico fiscale: i pensionati subiscono una tassazione particolarmente svantaggiosa perché la quota di redditi esente da tassazione è inferiore rispetto ai lavoratori dipendenti. L'obiettivo è l'allineamento.

Migliorando le politiche assistenziali: oggi gli aiuti ai cittadini che hanno bisogno di sostegno arrivano tardi e le misure sono insufficienti. Per una riforma delle politiche assistenziali SPI-CGIL propone due obiettivi essenziali:

- unificare i trattamenti assistenziali sulla base di un unico strumento d'intervento la cui misura deve essere graduata secondo lo stato di bisogno accertato con modalità e criteri uniformi
- intervenire sulla non autosufficienza degli anziani, una condizione che oggi pesa in gran parte sulle famiglie.

PER INTEGRARSI NELLA VITA DI OGGI

SPI-CGIL Lombardia promuove iniziative rivolte a facilitare la vita dell'anziano in un mondo in continua e rapida evoluzione. Molte cose attualmente di uso quotidiano non appartengono al periodo della gioventù degli odierni anziani: dal Bancomat al computer, dai servizi automatici ai neologismi diffusi nel linguaggio corrente. Per superare queste difficoltà SPI-CGIL Lombardia promuove lo sviluppo di attività di "apprendimento permanente".

Nel 2010 SPI-CGIL Lombardia ha svolto una consistente attività nell'ambito dell'apprendimento permanente: ha proposto una raccolta firme (120.000) per chiedere al Parlamento Italiano di considerare l'apprendimento permanente una necessità dell'anziano. Negli SPI-CGIL comprensoriali sono stati creati gruppi di lavoro con altri sindacati, rappresentanti comunali, associazioni interessate ed enti di formazione.

CONTRASTIAMO LA SOLITUDINE: DALLA PASSEGGIATA ALLA COESIONE SOCIALE

Concorrono a migliorare la vita dell'anziano anche le attività ricreative. SPI-CGIL Lombardia propone ogni anno eventi che consentono agli iscritti di impiegare il proprio tempo in attività divertenti, incentivando socialità e coesione.

LE GITE

Nel 2010 SPI-CGIL Lombardia, attraverso il marchio "I Viaggi della Mongolfiera", propone agli anziani varie alternative per gite di una sola giornata, che consentono alle persone di visitare un posto nuovo, e con la sicurezza di essere accompagnati da persone che si occupano di organizzare tutto. Naturalmente queste attività sono possibili grazie al supporto di chi lavora nelle leghe delle località coinvolte, che accoglie i visitatori e garantisce loro una piacevole giornata. Nel 2010 le gite hanno coinvolto 7.862 persone.

Le gite del 2010: i numeri

Le gite di un giorno: 30 giornate alla scoperta della Lombardia – **7.083** partecipanti
 La gita di Ferragosto – 10 gruppi: **530** persone
 Per l'estate all' Arena di Verona – **249** persone
 I concerti di Linea Musica – **375** persone

Qualche esempio di coesione sociale

Con il volontari della Valcuvia due anni fa ha preso piede un progetto importante: coinvolgere le persone ospitate nelle case di riposo o nei centri anziani. Con il patrocinio di nove comuni della Valcuvia, sono state organizzate:

Con Auser per **PedalAuser 2010** (nella Giornata Mondiale della Bicicletta – 9 maggio)

50 partecipanti a una passeggiata ciclistica non competitiva partita da Laveno Mombello, sfilando per i comuni del lungolago. Obiettivo: far sentire la presenza di SPI-CGIL.

La gara di burraco con il centro anziani **“Il Senso della Vita”** di Laveno Mombello

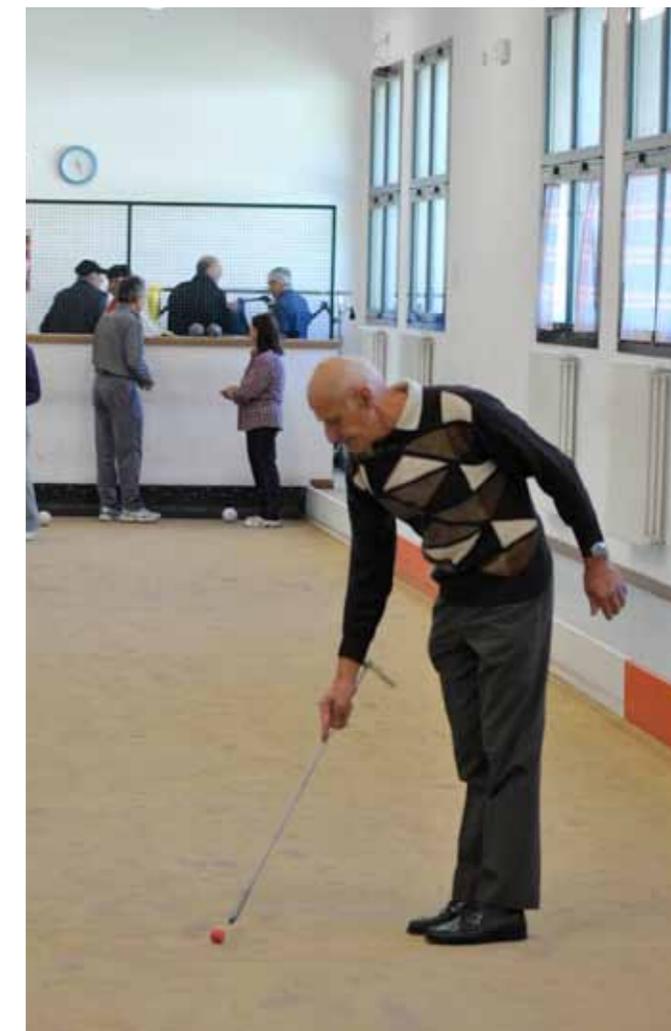
Il torneo interprovinciale, valido per i giochi di LiberEtà, ha coinvolto decine di persone: non solo iscritti a SPI-CGIL, ma anche anziani e amici vicini al centro anziani di Laveno. Le gare si sono svolte in una piazza del paese, sotto i gazebo dello SPI, facendo conoscere il sindacato a molte persone.



I GIOCHI DI LIBERETÀ

Nati dieci anni fa da un semplice torneo di bocce, oggi i giochi di LiberEtà sono un evento che coinvolge persone su tutto il territorio lombardo. Nel 2010 oltre 30 mila persone sono state coinvolte nei vari tornei organizzati in tutte le leghe lombarde grazie all'impegno di centinaia di volontari. Tante le specialità proposte: dal ballo alle bocce, dalle carte al tennis, sino a poesia e pittura. Con un obiettivo: le finali di Bormio, dove i concorrenti delle diverse specialità sono stati coinvolti in una serata di gala che chiude l'evento.

Ai Giochi non partecipano solo gli iscritti a SPI-CGIL Lombardia. Queste iniziative fanno aprire le porte di case di riposo e di cura per disabili, di associazioni e luoghi in cui coinvolgere tante altre persone. E il gioco diventa coesione sociale, per tutti.



2. IL RAPPORTO CON GLI ISCRITTI

I SERVIZI DI ASSISTENZA

SPI-CGIL Lombardia aiuta i cittadini ad interfacciarsi con le istituzioni, in particolare con gli istituti previdenziali. La pensione è giusta? Come si richiede la pensione di accompagnamento? come si risponde ad una lettera degli enti previdenziali che si comprende poco?

Spesso per un anziano presentare una pratica in prima persona comporta delle difficoltà, soprattutto nello scenario attuale, in cui l'INPS sta gradualmente inserendo l'obbligo di richiesta delle prestazioni in via telematica.

Attraverso la propria rete, e con il supporto del sistema confederale, **SPI-CGIL Lombardia mette a disposizione dei cittadini servizi professionalmente validi e facilmente accessibili.**

A diverse problematiche il cittadino può trovare risposte già presso la sede SPI-CGIL più vicina, che si confronta direttamente con gli enti previdenziali a livello locale, provinciale e regionale. Per eventuali specifiche richieste, le persone di SPI-CGIL accompagnano gli utenti presso le strutture professionali del sistema confederale, CAAF e INCA.

SPI-CGIL Lombardia mette a disposizione di tutto il Sistema CGIL Lombardia gli strumenti per svolgere queste attività e raccoglie le informazioni che provengono da chi svolge quotidianamente il lavoro, per proporre agli enti previdenziali miglioramenti importanti, in particolare l'accorciamento

dei tempi di liquidazione della pensione e la semplificazione delle procedure.

I SERVIZI DI INFORMAZIONE

“**SPI Insieme**” è il periodico bimestrale dedicato a tutti gli iscritti a SPI-CGIL Lombardia. A ogni iscritto la rivista viene recapitata a casa gratuitamente.

SPI-CGIL Lombardia si propone di utilizzare questo strumento per portare ai propri iscritti sia informazioni generali che notizie di carattere locale.

Ogni numero di SPI Insieme si compone di 8 pagine: 4 di informazione generale e 4 di informazione locale, relativa ai singoli comprensori. “SPI Insieme” viene redatto in 14 versioni, una per ogni comprensorio della Lombardia. Le pagine di informazione generale sono redatte su notizie importanti per tutti; le pagine dedicate all'informazione locale sono redatte da uomini e donne che lavorano nei diversi territori e ne captano le esigenze informative.

Nel 2010 sono stati pubblicati 6 numeri (compreso il numero doppio del mese di giugno).

“SPI Insieme” è un **canale di comunicazione importante tra SPI-CGIL Lombardia e i propri iscritti**: diverse idee e suggerimenti sono tratti dalle richieste di coloro che si recano



nelle leghe chiedendo notizie o chiarimenti su quanto letto sulla rivista.

A ogni iscritto viene recapitato a casa il numero relativo al proprio comprensorio di appartenenza; se interessato può leggere gratuitamente tutte le edizioni di “SPI Insieme” pubblicate sul portale di SPI-CGIL Lombardia www.signoreesignori.it.

Il portale rappresenta un centro informativo aggiornato e capiente. Gli anziani che hanno familiarità con gli strumenti informatici possono trovarci informazioni, notizie, eventi, suggerimenti e riferimenti per dare risposte alle proprie esigenze.

3. PER VALORIZZARE le nostre persone

LA FORMAZIONE CONTINUA

Contribuire alla crescita professionale delle persone che lavorano per il sindacato è un obiettivo importante del lavoro di SPI-CGIL Lombardia.

La formazione è continua: non serve solo ad iniziare le persone alla loro collaborazione con SPI-CGIL, ma vuole creare nel tempo figure professionali quanto più complete possibile.

Per la formazione, SPI-CGIL Lombardia fornisce supporto tecnico ed economico agli SPI-CGIL comprensoriali per formare le persone che ricoprono o ricopriranno incarichi nelle leghe. Nello specifico, nel 2010, si sono tenuti:

A livello regionale:

Un corso per la lettura del bilancio comunale (attività legata al progetto della banca dati dei bilanci dei comuni)

Un corso di specializzazione per formatori.

Nei comprensori:

7 corsi per segretari di lega

3 corsi sulla negoziazione sociale

1 corso per i responsabili previdenziali delle leghe

1 corso per attività di accoglienza

2 corsi sull'attività di tesseramento

1 corso sulla progettazione delle attività.

A chi lavora in SPI-CGIL Lombardia, in particolare dirigenti

e ai quadri, è dedicato “**Nuovi argomenti**”, un periodico di informazione tecnica. La pubblicazione propone articoli su tematiche di attualità inerenti le attività e la missione di SPI-CGIL Lombardia, con particolare riferimento alle dinamiche del quadro normativo e al dialogo con le istituzioni. Nel 2010 ne sono stati stampati 4 numeri.

PER LE DONNE

Anche se oggi l'uguaglianza tra i sessi può apparire scontata, ci sono ancora molti distinguo che caratterizzano la vita quotidiana degli uomini e delle donne.

Alla donna sono affidati in modo preponderante tutti i compiti di cura: dei figli prima, dei nipoti poi, degli anziani e dei malati quando serve.

Per questo in SPI-CGIL Lombardia, che si pone come obiettivo quello di creare condizioni migliori per i soggetti svantaggiati e per gli anziani in particolare, il bagaglio di esperienza delle donne è quanto mai prezioso. E le iniziative che scaturiscono dalle loro esperienze personali a volte fanno la differenza.

Il coordinamento donne di SPI-CGIL Lombardia riunisce tutte le donne che lavorano nei coordinamenti a livello comprensoriale. Si tratta di 87 donne che lavorano su tutto il territorio lombardo.

Le donne di SPI-CGIL Lombardia organizzano inoltre diversi

eventi legati all'8 marzo: la festa della donna è l'occasione per confrontarsi insieme. A conclusione di queste manifestazioni, il convegno di SPI-CGIL Lombardia: “Donne: Vietato invecchiare” (22 marzo).

L'evento, curato dal Coordinamento donne SPI-CGIL Lombardia, ha riscosso un notevole successo: hanno partecipato circa 100 persone.

Il convegno è stato l'occasione per riflettere sul ruolo della donna oggi. Lavoratrice, cittadina attiva, figlia, moglie, mamma, nonna: si susseguono per la donna impegni diversi, tutti egualmente gravosi, cui la donna di oggi, dinamica, aperta a stimoli e prospettive, risponde con grandi capacità. La riflessione è stata guidata dai saggi di Iaia Caputo “Le donne non invecchiano mai” e di Lorella Zanardo “Il corpo delle donne”.

Dall'impegno delle donne ... gli sportelli socio assistenziali di Monza Brianza e Mantova: un esempio per tutti.

Nel 2010 in questi due SPI-CGIL comprensoriali, alcune donne hanno provato a creare orari di sportello dedicati alle esigenze socio-assistenziali: quali servizi di assistenza spettano all'anziano e come si fa a richiederli? Le indicazioni rese si sono mostrate utili per l'utenza, che ha trovato questo servizio di valido supporto. Il Coordinamento delle donne lombardo ha deciso di adottare questa buona prassi con l'obiettivo di estenderla al più presto in tutta la regione.

4. LA PRESENZA DELLE DONNE negli organi di governo

Un obiettivo fondamentale di SPI-CGIL è l'equa presenza di uomini e donne, nei Comitati direttivi e nelle segreterie di SPI-CGIL Lombardia, comprensori e leghe. Ad oggi si sono raggiunti risultati importanti, ma rimane ancora della strada da fare. Il Coordinamento donne lavora per incrementare la presenza delle donne nelle strutture SPI sul territorio lombardo: nelle leghe, in particolare, dove si recano gli anziani che hanno bisogno di richiedere aiuti di carattere assistenziale e dove si negoziano i sostegni con i Comuni.

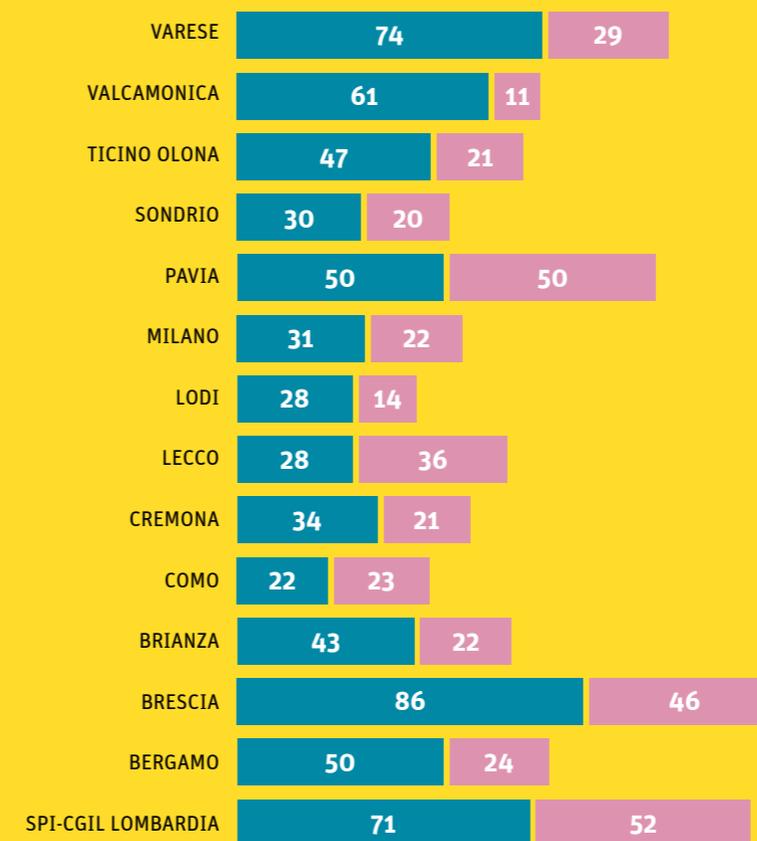
Questo obiettivo viene perseguito principalmente creando percorsi di formazione e crescita professionale per le donne che lavorano per SPI-CGIL o che si propongono di lavorarci.

Corso per dirigenti: SPI-CGIL Lombardia ha organizzato nel 2010 un corso per la formazione di donne, orientate a ricoprire compiti di rilievo nelle sedi SPI-CGIL comprensoriali di appartenenza o nelle leghe. 8 mesi di durata (4 giornate iniziali e due giornate ogni mese), 17 donne partecipanti: 17 hanno ricevuto incarichi dirigenziali rilevanti.

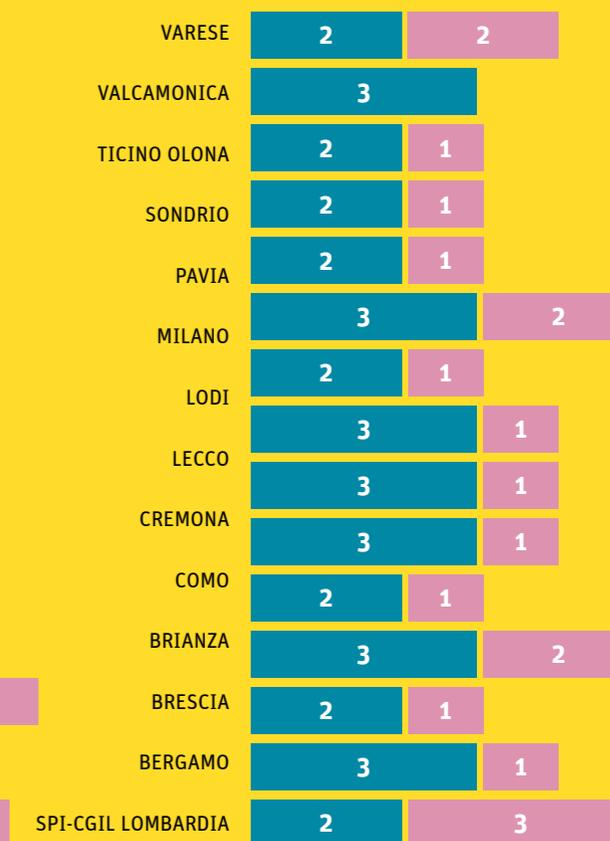
Seminari formativi tematici: per le responsabili SPI-CGIL dei comprensori vengono organizzati momenti di formazione dedicati ad argomenti di particolare attualità, cui intervengono tecnici esperti. Nel 2010, il seminario annuale è stato dedicato alle novità fiscali e previdenziali. Hanno partecipato delegazioni di tutti gli SPI-CGIL comprensoriali

La formazione per le donne nelle leghe: il coordinamento donne di SPI-CGIL Lombardia supporta gli SPI-CGIL comprensoriali nell'organizzazione di corsi di formazione per le donne che decidono di dedicare parte del proprio tempo allo SPI, dedicandosi ad attività fondamentali per il sindacato, come l'accoglienza e l'ascolto dell'iscritto che necessita di un aiuto.

Uomini e donne dei comitati direttivi



Uomini e donne della segreteria



donne uomini

5. PER LA CONTINUITÀ NELL'ISCRIZIONE e il presidio del territorio

SPI-CGIL Lombardia considera fondamentale lavorare sempre sulla propria diffusione: tanto più il sindacato è rappresentativo, tanto migliori sono le condizioni per dialogare con le istituzioni e ottenere risultati importanti per tutti i cittadini anziani.

In primo luogo è necessario lavorare sul presidio del territorio.

Per rendere SPI-CGIL un riferimento sempre più utile per gli anziani è necessario che il sindacato rappresenti un luogo di riferimento per gli anziani, visibile, riconoscibile e vicino ai luoghi in cui abitano. Sebbene questo lavoro sia principalmente demandato al territorio, SPI-CGIL Lombardia supporta le leghe e i comprensori in questa attività, non solo tramite un continuo aiuto tecnico e di indirizzo, ma anche in modo più concreto, destinando risorse proprie al sostegno di progetti di insediamento e ampliamento delle sedi locali. Nel 2010 sono stati erogati in favore di queste iniziative circa 102 mila euro.

L'impegno riguarda poi il tesseramento. Nel 2010 SPI-CGIL Lombardia ha lavorato ad un importante progetto volto a favorire la continuità dell'iscrizione tra il periodo precedente e quello successivo all'uscita dal mondo del lavoro. È il progetto **Spi Village Card**.

Questo impegno si rivolge sia all'interno del Sistema CGIL sia al suo esterno, e significa far conoscere, comprendere, valorizzare.

VERSO L'INTERNO: FAR CONOSCERE

Su 4 lavoratori che vanno in pensione in media, uno si iscrive a SPI-CGIL.

Nel 2010 il sindacato ha avviato un'importante proposta volta a migliorare la continuità dell'appartenenza alla confederazione. Si tratta del progetto Spi Village Card.

Tramite questo progetto SPI-CGIL Lombardia vuole creare un primo contatto con i lavoratori iscritti alla CGIL e alle sue categorie negli ultimi anni che precedono il pensionamento, offrendo servizi che rispondono alle esigenze di questo particolare momento, come la verifica della propria



posizione assicurativa e la consulenza per sistemare per tempo eventuali problemi o incongruenze.

Con questo si vuole dare ad ognuno la possibilità di constatare personalmente i vantaggi che possono derivare dall'essere un pensionato iscritto allo SPI-CGIL.

Il servizio, attualmente in fase di progettazione e condivisione con le altre categorie della confederazione, avrà ampia accessibilità: attraverso un sito internet dedicato, infatti, ogni lavoratore aderente potrà richiedere informazioni ed entrare in un'area riservata in cui fruire di servizi personalizzati.

Il progetto ha visto nell'anno un'importante fase di organizzazione e pianificazione: la firma dei primi accordi con le categorie del sistema CGIL è datata 2011.

VERSO L'ESTERNO: COMPRENDERE E VALORIZZARE

SPI-CGIL Lombardia vuole creare con il mondo esterno un rapporto reciprocamente proficuo.

Tutti gli iscritti a SPI-CGIL possono rafforzare l'associazione portando il proprio bagaglio di esperienze professionali ed emotive, aiutando a creare opportunità ed iniziative socialmente utili per gli iscritti e per tutti i cittadini. SPI-CGIL Lombardia appoggia le iniziative proposte dalle leghe, incoraggiandone la diffusione e sostenendone la promozione e realizzazione.

Sempre più importante è poi comprendere quali sono le esigenze dei pensionati di oggi. La rilevazione di queste necessità trova non solo un'accezione generale, ma riguarda anche e soprattutto contesti particolari, dove si manifestano nuove caratteristiche demografiche e nuove condizioni di vita oggi che contraddistinguono tutto il nostro Paese e, soprattutto, le aree metropolitane. Fenomeni importanti quali, ad esempio, l'aumento dei flussi migratori, hanno influito molto sulle condizioni di vita degli anziani oggi: SPI-CGIL Lombardia si propone di lavorare per comprendere le nuove esigenze e proporsi quale riferimento facilitatore.

6. INSIEME ALLA CGIL

SPI-CGIL Lombardia sostiene molte delle iniziative di CGIL Lombardia: manifestazioni, scioperi, informazione al cittadino e raccolta firme.

Nel 2010 SPI-CGIL Lombardia è sceso in piazza:

- Per “L’acqua non si vende”: molti volontari di SPI-CGIL hanno partecipato a un’apposita manifestazione e hanno gestito banchi di raccolta firme per promuovere il referendum contro la privatizzazione del servizio di distribuzione dell’acqua. SPI-CGIL Lombardia ha contribuito al lavoro del Sistema CGIL, che ha raccolto più di 1 milione di firme.
- A Milano il 12 marzo, per lo sciopero indetto da CGIL. Lavoro fisco e cittadinanza i temi della manifestazione
- A Milano il 2 giugno, per la manifestazione nazionale in difesa della costituzione
- Il 25 giugno con la Fiom
- Il 27 novembre a Roma, per la Manifestazione Nazionale “Futuro è dei giovani e del lavoro. Diritti e più democrazia”.

7. PER LE NUOVE GENERAZIONI

IL PASSATO: UN BAGAGLIO PREZIOSO DA NON PERDERE

I nostri anziani hanno vissuto gli anni dei più importanti cambiamenti sociali, politici e culturali vissuti dall’Italia. La guerra e la lotta partigiana, la democrazia e il voto alle donne, la nascita dei diritti e le lotte per la loro tutela. SPI-CGIL Lombardia ha voluto dare il proprio contributo per consentire ai giovani di non perdere questi patrimoni. Nel 2000, infatti, dà vita alla collana dei libri della memoria, che raccoglie scorci di Lombardia in momenti storici importanti, grazie al racconto di chi ha vissuto quei momenti.

Ogni anno viene coinvolto uno SPI-CGIL comprensoriale, che condivide parte delle proprie radici raccontando un pezzo della propria storia. Nel 2010 è stata la volta del comprensorio bresciano, col volume **“Brescia 1945-1960. Voci, suoni e immagini delle lotte operaie nella ricostruzione”**.

Il libro racconta le vicende dei lavoratori bresciani, uomini e donne che col loro impegno hanno contribuito alla crea-

zione del sindacato, alla sua crescita e diffusione. Attraverso le loro voci si rivivono i drammi legati alle discriminazioni politiche e alle difficoltà nella conquista di migliori condizioni di lavoro, tutele, diritti per tutti.

Nel 2010 inoltre è stato pubblicato **“La Menega di Dongo”**. È il racconto della vita di Domenica detta Menega, che fa vivere al lettore le emozioni di un percorso lungo e difficile, con l’intensità di chi ha lottato per raggiungere la tanto ambita libertà, guadagnandosi il rispetto e l’affetto di chi le ha vissuto vicino.

SPI-CGIL Lombardia propone con questo lavoro l’esperienza di una persona semplice ma di grande carisma, per fare sorridere e riflettere giovani e anziani.

Il volume è stato presentato a Dongo, paese natale della Menega.

UN INCONTRO

Nel comprensorio di Monza Brianza, a Vimercate il 18 giugno e a Triuggio 25 giugno con ANPI Brianza: dalla presentazione del libro “La partigiana Bambina”, scritto su iniziativa di SPI-CGIL Brianza ed edito da LiberEtà, è scaturito un emozionante viaggio nel passato della resistenza lombarda. Erica Ardenti, curatrice del volume, ha condiviso l’emozione del racconto di Bambina Villa, una donna della Brianza, partigiana durante l’occupazione nella Seconda Guerra



Mondiale. Il volume è corredato da numerose illustrazioni: ancora una volta i giovani sono il pubblico di riferimento.

CON LA SCUOLA PER IL FESTIVAL DELLA LETTERATURA

In settembre SPI-CGIL Lombardia ha partecipato al 14° Festival della Letteratura di Mantova, insieme allo SPI-CGIL di Mantova e a SPI-CGIL Nazionale, esponendo i propri volumi e quelli editi da LiberEtà, la casa editrice dello SPI-CGIL Nazionale.

Per SPI-CGIL Lombardia, il Festival della Letteratura è un'importante occasione di confronto con i giovani sulle problematiche del mondo del lavoro, favorendo il dialogo e la trasmissione ai giovani dei valori e degli ideali per cui gli iscritti alla CGIL combattono da sempre.

Prima del Festival viene contattata una classe di una scuola locale, cui viene proposta una lettura relativa al mondo del lavoro che viene poi commentata insieme: nel 2010, insieme a una classe delle scuole medie mantovane, è stato commentato il libro "Terra di vulcano", racconto delle esperienze di bambini che sin da piccoli hanno lavorato nelle solfatare siciliane.

La lettura di esperienze di coetanei impegnati in un lavoro così pesante ha colpito molto i ragazzi, che si sono aperti con grande entusiasmo ad un confronto vivace e proficuo.

UNO SGUARDO ALL'AMBIENTE

SPI-CGIL Lombardia ha partecipato a "Fa' la cosa giusta: 7a fiera nazionale del consumo critico e degli stili di vita ecosostenibili": l'evento ha previsto momenti di confronto sulle problematiche di gestione delle risorse e dell'energia in tema di abitabilità.



8. LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE per migliorare le condizioni di vita di tutti

SPI-CGIL Lombardia si preoccupa delle emergenze sociali e socio-sanitarie anche a livello internazionale. Ogni anno SPI-CGIL Lombardia si impegna a sostenere un progetto in particolare, selezionando un partner competente che opera in loco.

Scegliere accuratamente il proprio partner significa per SPI-CGIL Lombardia:

- essere certi che il denaro donato sia utilizzato al meglio da chi conosce le esigenze locali;
- aiutare lo sviluppo delle imprese e delle associazioni locali.

Nel 2010, SPI-CGIL Lombardia ha sostenuto ProgettoMondo di MLAL, organizzazione non governativa impegnata nella ricostruzione di scuole ad Haiti.

Il progetto "scuole per la rinascita" vuole ricostruire un futuro alle **vittime del terremoto del 12 gennaio 2010**.

ProgettoMondo Mlal operava già nell'area di Léogane, zona di epicentro del sisma. Qui il terremoto ha demolito il 90% degli edifici e registrato 30 mila vittime, di cui il 40% sotto i 18 anni. Tra loro, moltissimi studenti delle locali scuole Primaria e Secondaria.

ProgettoMondo Mlal vuole ricostruire delle scuole migliori per i bambini haitiani, sostenendo una strategia educativa

più ampia, per migliorare la qualità di vita attuale e futura della popolazione, lavorando direttamente con partner locali specializzati oltre che con le istituzioni haitiane.

Il progetto comprende:

- la ricostruzione di 4 scuole distrutte dal sisma
- l'applicazione di nuovi programmi psico-pedagogici
- la messa in atto di piani di gestione e prevenzione dei rischi, in un'area ad altissima vulnerabilità climatica e sismica.

Il progetto coinvolge 2.500 studenti di grado iniziale, primario e secondario, 100 insegnanti e 500 genitori, per un investimento iniziale previsto di 800 mila euro.

Nel 2010 l'impegno di SPI-CGIL Lombardia ha consentito di erogare a ProgettoMondo Mlal **60 mila euro**: di questi, 15 mila sono erogati direttamente da SPI-CGIL Lombardia; la restante quota parte deriva dal contributo delle leghe e degli iscritti e dalla collaborazione con l'associazione APASCI di Brescia.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

LAVORARE

sulle iniziative di promozione del tesseramento, in particolare la SPI Village Card

PROMUOVERE

la struttura di base e qualificare la sua operatività:

- con iniziative di formazione per i nuovi operatori e le nuove operatrici delle segreterie
- sostenendo la qualificazione e l'ampliamento delle sedi dello SPI-CGIL Lombardia.

FACILITARE

i progetti di coesione sociale che nascono nelle leghe promuovendone la diffusione a livello regionale.

PROPORSI

sempre più efficacemente come interlocutore delle istituzioni locali e centrali, cui sottoporre i problemi quotidiani dell'anziano. Particolare attenzione ai temi:

- del sostegno del reddito
- delle difficoltà dei soggetti non autosufficienti e del reintegro del fondo per la non autosufficienza.

MIGLIORARE

la diffusione delle proprie iniziative editoriali con momenti di coinvolgimento collettivo. Per valorizzare ricordi cari ai nostri anziani e preziosi per i nostri giovani.

INTEGRARE

gli strumenti di comunicazione web con le opportunità offerte dalle più recenti tecnologie, per mettere a disposizione di tutti canali e strumenti di informazione più completi ed efficaci.



NON SOLO
LAVORATORI
MA ANCHE PERSONE

NOTA METODOLOGICA

Questo è il primo bilancio sociale di SPI-CGIL Lombardia.

Il sindacato dei pensionati della CGIL Lombardia è un'organizzazione con evidenti tratti distintivi:

- si inserisce all'interno del Sistema CGIL Lombardia, un quadro d'insieme articolato e complesso
- comprende molte persone con esigenze differenziate, in relazione alle singole condizioni fisiche, sociali, economiche e al territorio di riferimento.

Per poter arrivare alla stesura del Bilancio Sociale 2010 di SPI-CGIL Lombardia, sono stati presi in considerazione i più attuali modelli di rendicontazione sociale. In primo luogo, si è fatto riferimento alle “Linee guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit” dell'Agenzia per il Terzo Settore (ex-Agenzia per le ONLUS), nella consapevolezza che il sindacato non può essere Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale. In secondo luogo, sono state prese a riferimento le indicazioni del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale.

Il Bilancio Sociale 2010 di SPI-CGIL Lombardia mette in evidenza:

- 1.** il Sistema CGIL Nazionale e il ruolo svolto dallo SPI-CGIL
- 2.** la specificità di SPI-CGIL Lombardia
- 3.** l'articolata rete di relazioni
- 4.** il flusso decisionale
- 5.** l'organizzazione di SPI-CGIL Lombardia
- 6.** la gestione delle risorse
- 7.** le attività
- 8.** gli obiettivi di miglioramento.

La realizzazione del Bilancio Sociale di SPI-CGIL Lombardia è stata resa possibile grazie a un gruppo di lavoro interno, coadiuvato da AntepriimaLab, composto da Tomaso Ragazzoni, segretario organizzativo, e Valerio Zanolla. Il gruppo di lavoro ha coinvolto l'intera struttura della Segreteria nella realizzazione del progetto.

Il Bilancio Sociale di SPI-CGIL Lombardia è arricchito da alcune infografiche, che rappresentano elementi cruciali e qualificanti del funzionamento dell'organizzazione, e da alcune voci di glossario, in cui si cerca di tradurre a favore del lettore, alcuni termini tipici della vita di SPI-CGIL Lombardia.

Il Bilancio Sociale 2010 di SPI-CGIL Lombardia è il primo passo verso un'ottica di miglioramento continuo, verso la creazione di un Sistema CGIL in Lombardia sempre più forte e coeso, verso una maggiore condivisione delle strategie, degli obiettivi e delle attività con i propri portatori di interesse.

Il Bilancio Sociale di SPI-CGIL Lombardia ha inoltre un'altra particolarità. E' stato concepito e realizzato per avvicinarsi il più possibile al pubblico di SPI-CGIL Lombardia, gli anziani e i pensionati. Il linguaggio è stato reso il più possibile fluido, la resa grafica permette di orientarsi perfettamente all'interno del documento, ci sono immagini che raccontano molto più delle parole. Si tratta di una sperimentazione verso un Bilancio Sociale accessibile al pubblico di riferimento.

Il Bilancio Sociale di SPI-CGIL Lombardia è stato approvato il

Per contatti e per richiedere copia del Bilancio Sociale di SPI-CGIL Lombardia vi potete rivolgere a

Valerio Zanolla

SPI-CGIL Lombardia

Via dei Transiti, 21

20127 Milano

Telefono 02.2885831

Fax 02.26825232

E-mail valerio.zanolla@cgil.lombardia.it

Sito web www.signoreesignori.it

**SERVE UNA DOPPIA PAGINA, MAGARI UNA FOTO,
PER ARRIVARE AL NUMERO GIUSTO DI PAGINE PER LE SEGNATURE
IN LEGATORIA**

CREDITI

PROGETTO A CURA DI

Anteprima Lab s.r.l. – www.anteprimallab.it



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Federica Bortolin – Testi e Metodologia

Marco Mazzone – Art Direction

Marco Mazzone – Design ed Impaginazione

Massimiliano Mario Cucciniello – Infografiche

FOTOGRAFIE

Chi ha fatto le foto di SPI? – Foto

Yuri Arcurs – Fotolia.com

Giuseppe Cremonesi; CGIL Nazionale – Flickr

Si ringrazia qualcuno?

Qualcuno ha dato contributo? Unipol ancora?



FINITO DI STAMPARE

Dicembre 2011

STAMPA A CURA DI

Tipolitografia A.L.A. snc - Arona